

Comune di
Male'
Provincia di Trento

Allegato 1 alla delibera consiliare
n. 30 di data 21.12.2023
IL SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Franco Battisti -

Documento Unico di Programmazione 2024/2026

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	28
Situazione socio-economica.....	34
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	35
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	35
Analisi finanziaria generale.....	36
Evoluzione delle entrate (accertato).....	36
Evoluzione delle spese (impegnato).....	37
Partite di giro (accertato/impegnato).....	37
Analisi delle entrate.....	38
Entrate correnti (anno 2023).....	38
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	40
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	44
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	44
Analisi della spesa - parte corrente.....	49
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	49
Indebitamento.....	53
Risorse umane.....	54
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	58
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	59
SEZIONE OPERATIVA.....	65
Parte prima.....	66
Elenco dei programmi per missione.....	66
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	66
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	82
Parte corrente per missione e programma.....	82
Parte corrente per missione.....	86
Parte capitale per missione e programma.....	92
Parte capitale per missione.....	95
Parte seconda.....	98
Programmazione dei lavori pubblici.....	98
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	106
Programmazione del fabbisogno di personale.....	108

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	28
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	30
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	30
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	31
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	32
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	36
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	37
Tabella 8: Partite di giro.....	37
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	38
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	40
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	46
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	47
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	51
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	51
Tabella 15: Indebitamento.....	53
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	57
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	62
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	85
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	90
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	94
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	96
Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili.....	100
Tabella 23: Programma triennale delle opere pubbliche.....	105
Tabella 24: Piano delle alienazioni.....	107
Tabella 25: Programmazione del fabbisogno di personale.....	119

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Viviamo oggi in un momento storico particolarmente complesso dove la crisi pandemica prima, e quella geopolitica poi, hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale e del nostro Paese, con conseguenze sull'economia. Partendo proprio da questo scenario, EY ha creato una nuova analisi proprietaria, l'**EY Italian Macroeconomic Bulletin**, che avrà cadenza trimestrale, e approfondirà lo scenario macroeconomico globale, europeo e italiano, tenendo conto delle numerose variabili del contesto attuale (l'evoluzione della guerra in Ucraina, l'andamento dei prezzi dell'energia, l'efficacia della politica monetaria, l'andamento dell'economia cinese e di quella statunitense). L'analisi includerà anche le previsioni per i prossimi mesi e il 2024 in relazione a PIL, inflazione, consumi, prezzi e mercato del lavoro, e alle più importanti variabili economiche, realizzate per mezzo di un modello macroeconomico proprietario costruito in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche (DSE) dell'Università di Bologna.

Lo scenario economico italiano nel quarto trimestre 2022: il PIL e i consumi

Nel **quarto trimestre del 2022** si è registrato un **calo del PIL dello 0,1%** rispetto al trimestre precedente, ed una **crescita dell'1,4% in termini tendenziali** (cioè rispetto allo stesso trimestre del 2022). Il dato congiunturale va ad interrompere dunque quella che era stata la crescita per l'Italia nei sette trimestri precedenti, nonostante in termini tendenziali si sia registrato l'ottavo mese consecutivo di crescita. Dall'analisi dell'andamento trimestrale si nota come il **quarto trimestre** sia stato caratterizzato da una **forte riduzione dei consumi delle famiglie (-1,6%)** e da un **ancor più forte arretramento degli investimenti (-3,3%)**. Alla domanda interna si è sostituita in parte la domanda estera: **le esportazioni hanno mostrato un forte dinamismo (+2,6%)** che, assieme ad una riduzione delle importazioni (-1,7%), hanno ridotto in parte l'effetto negativo del calo dei consumi e degli investimenti.

È interessante notare come la riduzione dei consumi delle famiglie abbia interrotto la progressione degli stessi verso un ritorno ai livelli pre-pandemia. **I consumi delle famiglie sono infatti l'unica delle cinque componenti del PIL analizzate** (consumi delle famiglie, investimenti, spesa pubblica,

esportazioni e importazioni) a non essere ancora tornata ai livelli precedenti alla crisi pandemica. Considerato il peso della componente dei consumi delle famiglie nell'andamento complessivo dell'economia italiana (circa il 60%), è interessante approfondire quali possano essere stati i fattori principali a muoverli negli ultimi trimestri. Un elemento importante nell'analisi dell'andamento dei consumi è sicuramente il tasso di risparmio. La pandemia, infatti, ha costretto le famiglie italiane ad un “risparmio forzoso”, essendo impossibilitati a mantenere le proprie abitudini di spesa a causa delle misure di contenimento applicate, al fine di ridurre la diffusione del virus. È interessante a questo proposito notare come il tasso di risparmio abbia raggiunto nel periodo della pandemia dei picchi mai registrati prima (circa il 20% del reddito lordo disponibile delle famiglie), per poi ritornare nei trimestri successivi a valori più in linea con quanto mostrato nella serie storica. Ad un calo del tasso di risparmio si accompagna una riduzione del risparmio lordo delle famiglie stesse, tornate su livelli sostanzialmente in linea con i valori pre-pandemia. Il “tesoretto” accumulato nei trimestri passati, quindi, ha agito come supporto alla spesa delle famiglie consumatrici nel 2021, ma i recenti rincari dell'energia e l'inflazione in generale hanno avuto poi un impatto negativo sull'andamento dei consumi stessi.

Gli scenari futuri in Italia per i prossimi trimestri del 2023 e per il 2024

Dopo un rallentamento dell'attività economica nel quarto trimestre 2022, il primo trimestre 2023 si aprirà in positivo, anche se con una crescita modesta.

In riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerà a ridursi nel 2023 e 2024, allontanandosi dai valori registrati nel 2020 e 2021, scendendo sotto il livello dell'8%. In miglioramento anche le stime riguardanti l'inflazione, che si prevede ridursi nel 2023 per poi calare nel 2024, ma mostrando una certa persistenza, ancora non in linea con gli obiettivi di politica monetaria. Tenendo quindi conto delle precedenti considerazioni, il deficit pubblico è atteso attestarsi al 4,6% nel 2023 e 3,7% nel 2024, e il debito pubblico proseguire la sua discesa dai picchi della crisi legata alla pandemia, scendendo verso il 143% del PIL nel 2023 e 141% nel 2024. La crescita economica e quella dei prezzi giocheranno un ruolo fondamentale nella riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, anche per l'attivarsi di fattori “nominali” (per esempio, un aumento del valore delle entrate tributarie). Le previsioni rimangono soggette ad uno scenario di forte incertezza e presentano quindi importanti rischi, principalmente legati al contesto macroeconomico globale di riferimento, sia al ribasso sia al rialzo.

L'impatto di una parziale realizzazione del PNRR

Le previsioni appena descritte assumono l'effettiva implementazione delle riforme e dei progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tenendo conto di un avanzamento dei lavori in linea con quanto condiviso con le autorità europee e presentato nell'ultima Nota di

Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza. Nonostante ai fini del presente documento non si stimi l'impatto delle riforme strutturali collegate al PNRR, che fanno riferimento a diverse materie critiche quali la giustizia, la pubblica amministrazione ed il mercato del lavoro, alcuni studi hanno dimostrato come l'effetto di queste riforme sulla crescita è sostanziale, soprattutto nel medio e lungo periodo: **tali riforme sono infatti previste avere un impatto cumulato sul PIL pari al 3,4% nel 2026 rispetto ad uno scenario di mancata implementazione, e pari al 10% nel 2050.** Se si tiene però in considerazione la stima iniziale di spesa delle risorse del PNRR e la si confronta con quanto effettivamente speso nel corso degli ultimi tre anni (2020-2022), si nota come le spese ipotizzate inizialmente non abbiano trovato effettivo riscontro nei primi anni di implementazione, costringendo quindi ad una riorganizzazione temporale delle spese stesse. In questa prospettiva, EY ha infatti **stimato l'effetto sul PIL di due scenari alternativi:** il primo in cui le risorse nel PNRR vengano spese per il 70% e per il 90% di quanto previsto rispettivamente nel 2023 e 2024, e il secondo scenario in cui in entrambi gli anni si spenda circa il 50% del previsto, in linea con la spesa effettiva registrata nel 2022. **Nel primo caso, il PIL potrebbe non crescere nel 2023 e riprendere la crescita dell'1,8% nel 2024. Nel secondo caso l'economia italiana tornerebbe a crescere nel 2024, ad un tasso dell'1,5%, dopo una contrazione dello 0,3% nel 2023.**

Lo scenario globale

Secondo l'OCSE, **il 2022 si chiude con una crescita globale complessiva del 3,2%**, un dato inferiore rispetto al 4,5% previsto a dicembre 2021, ovvero prima dell'invasione russa dell'Ucraina e delle conseguenti tensioni geopolitiche globali, e prima della crisi energetica sperimentata durante la seconda metà dell'anno. Nonostante lo scenario globale rimanga estremamente complesso, **le ultime previsioni di crescita del PIL mondiale per 2023 sono del 2,6%, in leggero rialzo rispetto alle previsioni di fine 2022 (2,2%), per preparare poi la strada ad una crescita mondiale in moderata accelerazione nel 2024 (2,9%).** In riferimento alla dinamica dei prezzi, dopo l'impennata registrata nel 2022 che ha portato una crescita dei prezzi al consumo dell'8,8% a livello mondiale, **l'inflazione è attesa scendere nel 2023 e 2024 rispettivamente al 6,6% e al 4,3%,** ritornando gradualmente su livelli più moderati, nonostante ancora maggiori rispetto alla media degli anni precedenti. Seppur modesta, la revisione al rialzo delle previsioni di crescita è proprio legata al generale miglioramento della dinamica inflazionistica sperimentato negli ultimi mesi del 2022, dovuto ad una riduzione dei prezzi dell'energia a fine 2022, alle politiche restrittive delle banche centrali, e ad un alleggerimento delle pressioni lungo le catene di fornitura con una conseguente ripresa attesa degli scambi mondiali.

In riferimento all'andamento dei prezzi dell'energia, la discesa già sperimentata negli ultimi mesi del 2022 continua il suo percorso anche nei primi mesi del 2023, attenuando la dinamica che ha

caratterizzato l'anno precedente. Il prezzo del gas naturale in Europa, ad esempio, è tornato ai livelli della seconda metà del 2021, mentre i prezzi del petrolio (per esempio il Brent) sono tornati in linea con i livelli di inizio 2022 (82,7 \$/bbl a febbraio 2023 contro 85,5 \$/bbl a gennaio 2022).

Nonostante la crescita globale sia prevista accelerare nel 2024, le preoccupazioni legate al contesto geopolitico e la stretta monetaria applicata dalle maggiori banche centrali mondiali continuano a rendere comunque incerte le prospettive di crescita. Analizzando la strategia delle **principali banche** centrali, si nota infatti come stiano tutte portando avanti **una politica monetaria fortemente restrittiva di contrasto all'inflazione**, con la sola eccezione della Turchia. Se da un lato questa scelta di politica monetaria "coordinata" si fonda sulla necessità di combattere gli alti livelli di inflazione, l'azione congiunta potrebbe ostacolare la crescita in modo più pronunciato nelle economie avanzate, a causa dell'impatto negativo dell'innalzamento dei tassi sulle scelte di consumo e investimento. Al fine di massimizzare l'azione della politica monetaria, risulta inoltre fondamentale creare una sinergia con la politica fiscale. Questo è ancor più importante nei paesi dell'Eurozona, caratterizzati da una forte eterogeneità e mancanza di un sistema fiscale unico.

Le prospettive di crescita globali, infine, sono legate anche all'andamento dell'economia cinese, soprattutto a causa della sua centralità nelle catene del valore e nello schema degli scambi mondiali. Infatti, già dalla fine del 2022 la Cina ha cominciato il suo programma di rientro delle zero-covid policy, ovvero di quelle misure mirate a contenere la pandemia nel Paese. Se da un lato la **riapertura dell'economia cinese è attesa contribuire positivamente** alla ripresa dell'economia mondiale, dall'altro è possibile che la riapertura porti con sé un aumento dei prezzi delle materie prime necessarie all'attività produttiva, quali energia e metalli. La Cina, infatti, rappresenta una quota considerevole del consumo di materie prime quali alluminio, rame, nickel, carbone (circa il 60% del totale del consumo mondiale di ciascuna di queste materie prime), ma anche cotone, mais e fertilizzanti (tra il 20 ed il 30% del consumo mondiale).

La revoca delle misure restrittive di contenimento della pandemia, avvenuta il 7 dicembre, è attesa giocare un ruolo importante per la ripartenza dell'economia.

Lo scenario europeo

Analizzando i principali indicatori congiunturali, si nota come anche le altre **principali economie europee abbiano sperimentato nell'ultimo trimestre del 2022 una battuta d'arresto della crescita economica**, o nel migliore dei casi una crescita sostanzialmente nulla. Dopo la performance positiva del terzo trimestre, infatti, la crescita nell'Eurozona è rimasta sostanzialmente piatta, con la Francia che ha registrato una timida crescita (+0,1%) e la Germania che ha subito una contrazione più significativa di quella sperimentata in Italia (-0,4% in Germania e -0,1% in Italia). In modo simile a quanto registrato per l'Italia, il calo del quarto trimestre è principalmente legato ad un calo dei

consumi delle famiglie, che nell'Eurozona hanno segnato un -0,9%, performance leggermente migliore in aggregato rispetto ai dati nelle principali economie (-1,1% in Francia, -1,0% in Germania e -1,6% in Italia). Un'analisi di più ampio respiro mostra, inoltre, come in generale i livelli di PIL dei paesi dell'Eurozona non siano ancora tornati sui valori pre-pandemia.

Se in riferimento al PIL si nota una direzione simile tra i paesi in analisi, risulta invece leggermente più diversificato l'andamento della produzione industriale, che per esempio a gennaio 2023 ha registrato in Francia un calo significativo dell'1,9% rispetto al mese precedente, contro una crescita media dell'Eurozona dello 0,7%. Significativamente migliore invece la situazione in Germania, con un aumento dell'1,8% rispetto a dicembre 2022. Risulta però importante sottolineare come, ampliando la prospettiva, la Germania e la Francia siano ancora significativamente sotto i livelli registrati prima della pandemia, diversamente da quanto registrato in Italia, in cui l'industria mostra una buona resilienza e dinamicità.

Appendice sulla metodologia utilizzata nel Bulletin:

Le stime presentate si basano sul modello macroeconomico proprietario di EY in Italia, fondato su relazioni economiche che trovano ampio riscontro nella letteratura. Partendo da un'analisi delle principali variabili macroeconomiche, delle dinamiche internazionali e degli indicatori congiunturali, e sulla base di assunzioni su variabili relative a strumenti di politica fiscale e monetaria, l'analisi fornisce delle previsioni a medio termine per l'economia italiana. Il modello, sviluppato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche (DSE) dell'Università di Bologna, si basa sulle relazioni fondamentali macroeconomiche stimate su dati italiani dal 1960 sia dal lato della domanda sia dell'offerta aggregata. Modelli della stessa tipologia sono utilizzati da importanti istituzioni economiche quali la FED (si veda il modello FRB US), l'ISTAT e l'Ufficio Parlamentare di Bilancio (MeMo-It), il MEF (ITEM, Italian Treasury Econometric Model), la Banca d'Italia. Il modello proprietario di EY Italia è denominato HEY-MOM (Hybrid EY MOdel for the Macroeconomy) ed è composto da 74 equazioni, delle quali 29 stocastiche e 45 identità contabili. Le previsioni sono condizionali alla delineazione di scenari per 65 variabili esogene. I dati dell'analisi sono aggiornati al 17 marzo 2023.

1.2 LE SCELTE DEL GOVERNO

Nella seduta dell'11 aprile scorso il **Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF) per il triennio 2024-2026**, che è stato successivamente trasmesso al Parlamento per la discussione generale e la votazione.

Il Comunicato del Governo spiega che il **DEF 2023** tiene conto di un quadro economico-finanziario che, nonostante l'allentamento negli ultimi tempi degli effetti negativi derivanti dalla pandemia e dal caro energia, rimane incerto e rischioso a causa della guerra in Ucraina, di tensioni geopolitiche elevate, del rialzo dei tassi di interesse, oltre che per l'affiorare di localizzate crisi nel sistema bancario e finanziario internazionale.

Il Governo precisa che gli obiettivi prioritari che ispirano e delineano la politica economica dell'Esecutivo possono essere sintetizzati nel sostegno alla crescita e al benessere dei cittadini, con **nuovi interventi in favore di famiglie** (in particolare per quelle numerose per le quali sono previste misure anche nella riforma fiscale) e imprese, nonché misure destinate a rilanciare gli investimenti e rafforzare la competitività del Paese nella sostenibilità dei conti pubblici con una graduale riduzione di deficit e debito.

Le previsioni di crescita del PIL contenute nel documento si collocano nel solco già tracciato dal Documento programmatico di Bilancio (Dbp) dello scorso novembre e dalla Legge di Bilancio 2023, confermando l'approccio prudente finalizzato a dare messaggi di serietà e affidabilità sia ai mercati sia all'Unione Europa.

Di seguito si riportano in sintesi alcuni punti salienti del DEF.

DEBITO

Nel 2022 il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4%, cioè 1,3% inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di Bilancio dello scorso novembre. Coerentemente con gli obiettivi indicati nello scenario programmatico, il debito è previsto in discesa progressiva al 142,1% nel 2023, al 141,4% nel 2024, fino a raggiungere il 140,4% nel 2026.

DEFICIT

Sono confermati gli obiettivi di indebitamento netto presenti nel Documento programmatico di Bilancio dello scorso novembre. Ovvero:

•4,5% nel 2023;

•3,7% nel 2024;

•3% nel 2025;

•2,5% nel 2026.

PIL (PRODOTTO INTERNO LORDO)

Secondo le stime del Governo, nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL crescerà per il triennio 2024-2026:

•dello 0,9% nel 2023 (era 1 nel documento programmatico di Bilancio), mentre nel Dpb di novembre la crescita era fissata allo 0,6%;

- dell'1,4% nel 2024 (era 0,5 nel documento programmatico di Bilancio);
- dell'1,3% nel 2025 (uguale a quanto previsto nel documento programmatico);
- dell'1,1% nel 2026 (uguale a quanto previsto nel documento programmatico).

DEFICIT

Sono confermati gli obiettivi di indebitamento netto presenti nel Documento programmatico di Bilancio dello scorso novembre. Ovvero:

- 4,5% nel 2023;
- 3,7% nel 2024;
- 3% nel 2025;
- 2,5% nel 2026.

RISORSE AGGIUNTIVE 2023 PER TAGLIO CUNEO FISCALE

A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35% del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5%) permetterà al Governo di introdurre, con un provvedimento di prossima attuazione, un **taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti** con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi a valere sull'anno in corso.

RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE

Stando al documento approvato dall'Esecutivo, la pressione fiscale dovrebbe passare dal 43,3% nel 2023 al 42,7% entro il 2026. Già a partire da gennaio 2024 il Governo prevede la riduzione da 4 a 3 delle attuali aliquote IRPEF. Probabilmente, le aliquote saranno accorpate per garantire vantaggi a chi guadagna meno di 35.000 euro, ma questa decisione spetterà poi al Parlamento e ai Decreti Legislativi ad hoc che il Governo farà sul Fisco.

TAGLIO ALLE DETRAZIONI

Il Governo prevede anche un taglio delle detrazioni e delle deduzioni fiscali che costano allo Stato ogni anno circa 150-160 miliardi di euro. L'obiettivo è semplificarle e ridurle, specie quelle per le classi di reddito più alte. Non saranno cambiate le detrazioni o le deduzioni su sanità, famiglia, scuola e casa.

AIUTI CONTRO L'INFLAZIONE

Il Governo annuncia nel DEF 2023 che metterà in campo delle misure e degli aiuti per frenare l'inflazione. Lo scopo è quello di azzerare man mano l'IVA soprattutto sui beni di prima necessità. Dovrebbe esserci, poi, dal 2024 una forte semplificazione dell'IVA, in modo da allineare il sistema delle aliquote ai criteri UE.

PNRR

Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR. A proposito del DEF, però, il Ministero dell'Economia e delle Finanze sottolinea che per rendere il Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. Piuttosto, è necessario investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano e che consenta di creare condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

POLITICHE SOCIALI

Sono scarse le risorse previste per voci di politica sociale. Per la sanità, in particolare, il rapporto Spesa sanitaria/PIL scende dal 6,9% del 2022 al 6,2% nel 2026, un valore inferiore a quello del 2019 pari al 6,4%, prima della pandemia.

1.3 SCENARIO ECONOMICO PROVINCIALE

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2024 sottoscritto il 7 luglio 2023

1. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

1.1 PREMESSE GENERALI

I Protocolli in materia di finanza locale per il 2022 e per il 2023 avevano confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, anche per il biennio 2022-2023.

Si prende atto, quindi, che la normativa oggi in vigore contiene già le disposizioni necessarie in tal senso fino a tutto il 2023.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento del sostegno, già in vigore dal 2018 ad oggi, sul versante tributario ed in particolare con riferimento all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Si concorda, quindi, di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) - misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;
- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 %

per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;

- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:

- a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
- b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
- c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
- d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;

- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %.

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, si evidenzia che:

- l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;

- l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2023 (come da ultimo stabilita dall'articolo 2 della L.P. n. 4/2023) l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;

- il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;

- l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D. L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;

- il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore, per quanto attiene agli aspetti fiscali (articolo 101 comma 10);

- con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la

propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;

- di conseguenza ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire:

a) se l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2024 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;

b) la proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2024, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda quindi di:

1. non prorogare in questa fase per il periodo d'imposta IM.I.S. 2024 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;

2. rinviare ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2024 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

Si concorda, inoltre, di confermare la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che decidono la loro attivazione.

I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 2.2.

1.3 MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL'ACQUA E BONUS IDRICO

Preso atto che:

1. al paragrafo 1.3 del Protocollo in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti ed in corso d'anno, alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, per i motivi ivi illustrati;

2. l'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi

di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria;

3. i contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità. Di conseguenza appare ad oggi non opportuno, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto, modificare i modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura, in quanto si è in attesa di procedere alla formalizzazione dell'atto in parola e dei riflessi, anche procedurali, conseguenti alla sua attuazione;

4. ad oggi peraltro l'accordo attuativo dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto non è stato ancora formalizzato, a seguito del parere negativo espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 18 gennaio 2023 sulla proposta formulata dalla Provincia;

Alla luce della situazione così venutasi a creare, le parti concordano sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia. Di conseguenza, l'impostazione data in sede di Protocollo sia per il 2022 che per il 2023 va riformata nel corso del 2024.

2. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a **circa 330 mln di Euro**, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

2.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 mln di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito. Ora, in considerazione del tempo trascorso si ritiene opportuno proporre un nuovo aggiornamento di tali stime, per rendere il riparto di tali accantonamenti adeguato all'odierna situazione catastale che in questi anni ha subito importanti modifiche (si pensi alle nuove rendite

attribuite alle centrali idroelettriche).

In particolare, le parti concordano di aggiornare la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D e di effettuare tale aggiornamento con cadenza annuale a partire dall'anno 2024.

2.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno in corso a **23,88 mln di Euro**, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- **10,3 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- **90.000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- **90.000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono **13,5 mln di Euro** pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

2.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA'

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **88,1 mln di Euro**.

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel **fondo perequativo "base"**:

- **280.000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa

alle minoranze linguistiche;

- **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- **14,3 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;
- **13,8 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2019-2021 e adempimenti conseguenti, come definiti nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 paragrafo 2.2.3.1;

e le ulteriori quote:

- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;
- **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- **2,9 mln di Euro** circa quale trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022;
- **800.000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- **1,1 mln di Euro circa da dedurre** per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- **3,15 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad **Euro 44,5 mln circa** confluisce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

2.4 FONDO PEREQUATIVO - QUOTA INTEGRATIVA PER IL 2024

Il perdurare della situazione di incertezza economico-sociale derivante dalla crisi in atto negli ultimi anni ha effetti, anche in termini finanziari, sui bilanci di previsione degli enti locali. Pur in tale contesto i comuni sono tenuti al rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, che deve essere assicurato congiuntamente al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica che implica la necessità di garantire la continuità nell'erogazione dei servizi.

Per il 2023 le parti avevano condiviso l'istituzione di un fondo emergenziale, di ammontare

complessivamente pari a 40 milioni, nel riparto del quale si è tenuto conto del livello di spesa corrente e dei maggiori oneri connessi al caro energie.

Le parti ora, al fine di accompagnare gradualmente i Comuni nell'attuale contesto di perdurante incertezza, condividono la necessità di mantenere, anche per il 2024, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni, nell'ambito del fondo perequativo, con una dotazione finanziaria pari a complessivi **20 milioni di euro**.

Alla luce di quanto sopra riportato, le parti concordano di ripartire tale quota, secondo criteri che saranno puntualmente definiti con provvedimento assunto d'intesa tra le parti non appena saranno disponibili i dati relativi al rendiconto della gestione 2022 e comunque non oltre il mese di settembre.

2.5 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per l'anno prossimo, pari ed **Euro 71.689.000,00**, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento Importo

Servizio di custodia forestale 5.850.000,00.-

Gestione impianti sportivi 400.000,00.-

Servizi socio-educativi per la prima infanzia 29.915.000,00.-

Trasporto turistico 1.520.000,00.-

Trasporto urbano ordinario 24.319.000,00.-

Servizi integrativi di trasporto turistico 0,00.-

Polizia locale 6.200.000,00.-

Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana 405.000,00.-

Polizia locale: oneri contrattuali 2.550.000,00.-

Progetti culturali di carattere sovracomunale 500.000,00.-

Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO 30.000,00.-

Totale 71.689.000,00.-

Si precisa quanto segue:

- **quota relativa al servizio di custodia forestale:** in considerazione dell'emergenza bostrico, allo scopo di potenziare gli interventi sul territorio finalizzati alla salvaguardia del patrimonio forestale, la Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato la deliberazione n. 1137 di data 23 giugno 2023, per autorizzare l'assunzione di ulteriori custodi rispetto alla dotazione a regime, stabilita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1148/2017, da assegnare a determinati territori. Il finanziamento aggiuntivo necessario per tali assunzioni, stimato in potenziali massimi 350 mila Euro, è previsto nell'ambito della relativa quota del fondo specifici servizi comunali;

- **quota relativa alla gestione degli impianti sportivi:** gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016);
- **quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico:** la stessa sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Nel caso di incapienza delle singole quote le relative assegnazioni saranno proporzionate in relazione alle risorse disponibili, tenuto conto che le eventuali eccedenze sulle quote del Fondo specifici servizi o del Fondo perequativo possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito dei medesimi fondi.

2.5.1 CRITERI DI RIPARTO DELLA QUOTA RELATIVA ALLA POLIZIA LOCALE

Le parti confermano l'opportunità di rivedere, entro il mese di giugno 2024, gli attuali criteri connessi al riparto della quota polizia locale, in modo da comprendere nel riparto i corpi che in vigore degli attuali criteri risultano esclusi, e valutando l'inserimento di meccanismi di gradualità per attenuare gli eventuali differenziali rispetto alle attuali assegnazioni ed eventualmente, compatibilmente con le risorse disponibili, la possibilità di integrare gli stanziamenti già previsti.

2.5.2 VERSAMENTO IVA SERVIZIO TRASPORTO URBANO

La quantificazione delle risorse eventualmente necessarie per la corresponsione della quota IVA relativa al servizio trasporto urbano (ordinario e turistico) sarà definita in sede di assestamento del bilancio provinciale 2024-2026, anche in relazione agli sviluppi del contenzioso in essere.

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2024 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2024, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabilito con la deliberazione n. 445 del 25 marzo 2022, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

4. RISORSE PER INVESTIMENTI

4.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI

Per il 2024 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

4.2 CANONI AGGIUNTIVI

Per il 2024 si stimano in circa 51 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

5. COMUNITA'

5.1 QUANTIFICAZIONE RISORSE PER IL 2024 omissis

5.2 COMUN GENERAL DE FASCIA omissis

6. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 PER COMUNI E COMUNITA'

L'articolo 151 del D. Lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. È altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

7. ALTRI IMPEGNI

7.1 Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali, le parti condividono di confermare anche per il 2024 la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

7.2 L'assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l'esercizio 2024, compresa nella quota di cui all'articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 2.3, è così determinata:

- contributo ordinario "base" provinciale, determinato nella stessa misura del 2023;
- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l'attività istituzionale del Consorzio e del Consiglio delle

Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

7.3 Con riferimento all'impegno 11.3 contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, con deliberazione n. 842 di data 19 maggio 2023 è stata costituita una cabina di regia sulle modalità e sulle tempistiche, al fine di dare "un'attuazione progressiva che tenga conto delle esigenze organizzative e gestionali" all'articolo 77 bis della legge provinciale sulle scuole dell'infanzia.

7.4 Le parti condividono l'opportunità di prevedere per i Comuni la facoltà di introdurre una riduzione delle aliquote IMIS per gli immobili soggetti a vincolo di uso civico concessi ai Comuni per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche secondo le modalità di cui alla legge provinciale n. 6 del 2005.

7.5 Le parti condividono di sostenere, nell'iter di approvazione dei DDL costituenti la manovra di bilancio, un emendamento volto a prorogare al 31/12/24 il termine per la definizione dell'ATO definiti dai commi 7 e 7bis dell'articolo 13 bis della L.P. 3/2006.

7.6 Le parti condividono la necessità di prorogare le convenzioni che regolano i rapporti tra ITEA S.p.A. e gli enti locali per le finalità di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c), della [legge provinciale n. 15 del 2005](#), fino alla revisione delle disposizioni in materia di politica provinciale della casa di cui alla legge provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e comunque fino al 31 dicembre 2025.

7.7 Le parti si impegnano a promuovere presso i Comuni e le Comunità, anche nell'anno 2024:

- a) i finanziamenti di fonte europea riferibili a NEXT GENERATION EU, nell'ambito delle Missioni, Componenti e Investimenti attivati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le risorse nazionali del Piano Nazionale delle Azioni Complementari;
- b) le opportunità di crescita, sensibilizzazione e formazione attivabili dalla Provincia, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, a favore dei dipendenti e degli amministratori locali;
- c) le possibili opzioni di networking e progettualità europea attivabili a fronte di bandi o altri strumenti di partecipazione europea.

Per perseguire le citate finalità e per realizzare le descritte azioni potranno anche essere condivisi degli ulteriori protocolli e degli atti d'intesa specifici fra gli attori del sistema.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Composizione delle risorse		importi	tempi
NGEU	Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)	191,5 miliardi di euro di cui 68,9 mld € a fondo perduto	2021-2026
	Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)	13 miliardi di euro	2021-2022
Fondo complementare nazionale		30,6 miliardi di euro	2021-2026
		235,1 miliardi di euro	

Il PNRR è impostato nelle **6 missioni** previste dal **Next Generation EU** con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Missione 1 **DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA**

Missione 2 **RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Missione 3 **INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Missione 4 **ISTRUZIONE E RICERCA**

Missione 5 **INCLUSIONE E COESIONE**

Missione 6 **SALUTE**



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di **semplificazione** e **concorrenza**, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la **riforma della PA** impostata su quattro assi:

Accesso → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI

Competenze → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITÀ ORGANIZZATIVE

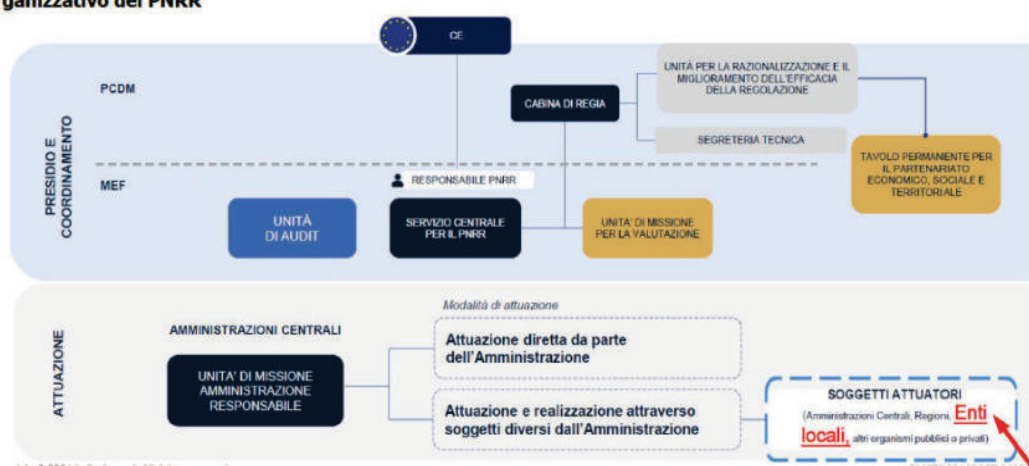
Buona amministrazione → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Digitalizzazione → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

Gli interventi previsti per la realizzazione delle sei missioni:



Modello organizzativo del PNRR



Modalità di attuazione



La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 2276.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2002	2074
2003	2067
2004	2061
2005	2073
2006	2064
2007	2049
2008	2048
2009	2058
2010	2062
2011	2065
2012	2087
2013	2149
2014	2176
2015	2171
2016	2137
2017	2213
2018	2221
2019	2219
2020	2227
2021	2272
2022	2276

Tabella 1: Popolazione residente

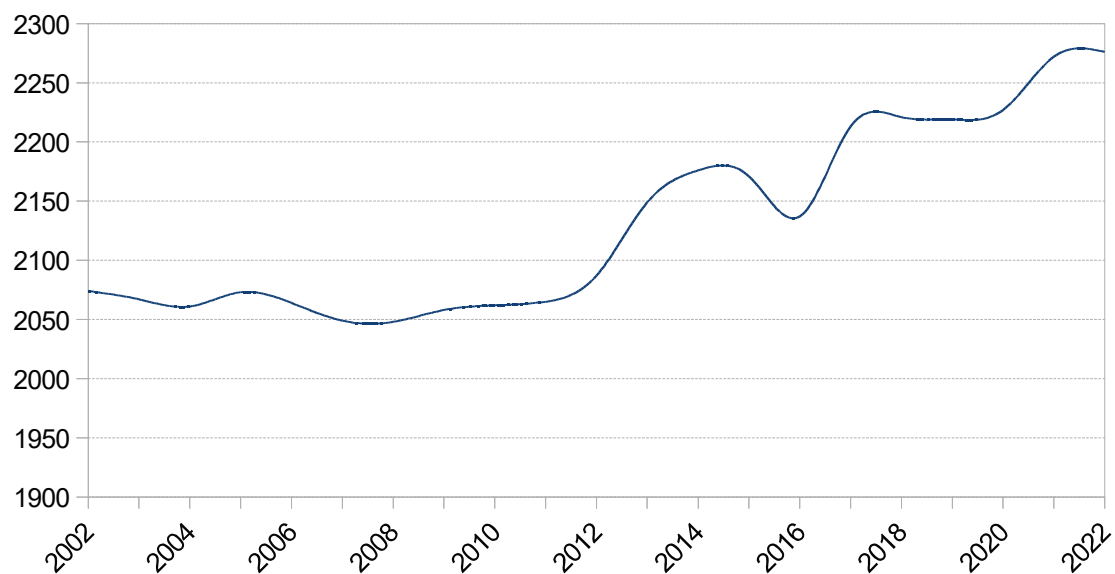


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2022	2272
Di cui:	
Maschi	1095
Femmine	1177
Nati nell'anno	8
Deceduti nell'anno	33
Saldo naturale	-25
Immigrati nell'anno	124
Emigrati nell'anno	95
Saldo migratorio	29
Popolazione residente al 31/12/2022	2276
Di cui:	
Maschi	1097
Femmine	1179
Nuclei familiari	1033
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare (0 / 5 anni)	95
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	201

In forza lavoro (15/ 29 anni)	318
In età adulta (30 / 64 anni)	1066
In età senile (oltre 65 anni)	596

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	444	42,98%
2	262	25,36%
3	138	13,36%
4	142	13,75%
5 e più	47	4,55%
TOTALE	1033	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

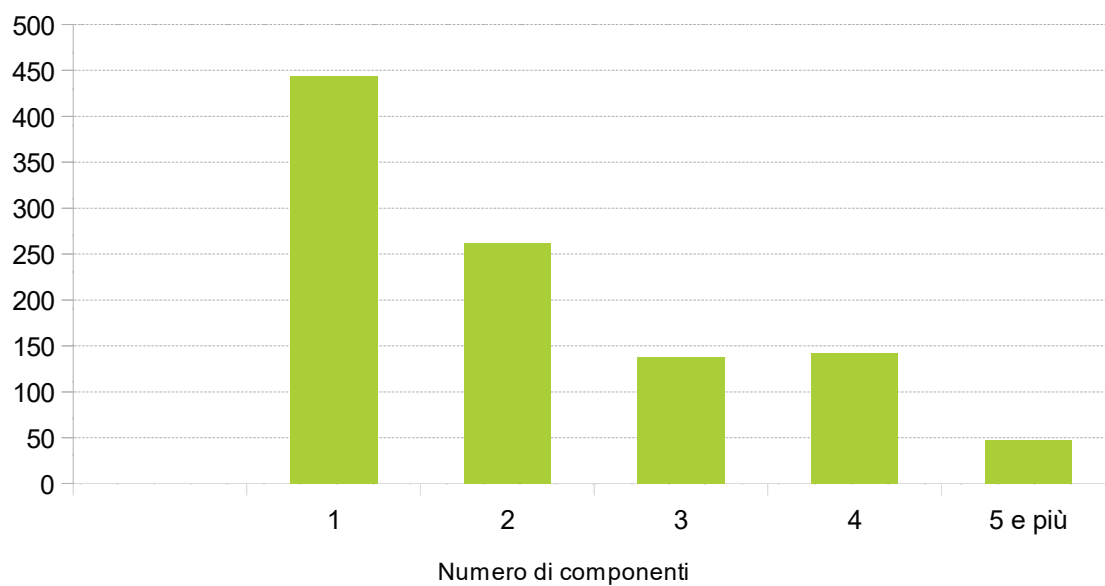


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Male' suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Male' suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	2	4	6	33,33%	66,67%
1-4	33	31	64	51,56%	48,44%
5 -9	56	55	111	50,45%	49,55%
10-14	54	61	115	46,96%	53,04%
15-19	53	55	108	49,07%	50,93%
20-24	56	53	109	51,38%	48,62%
25-29	57	44	101	56,44%	43,56%
30-34	66	54	120	55,00%	45,00%
35-39	64	69	133	48,12%	51,88%
40-44	74	77	151	49,01%	50,99%
45-49	73	92	165	44,24%	55,76%
50-54	73	69	142	51,41%	48,59%
55-59	89	85	174	51,15%	48,85%
60-64	95	86	181	52,49%	47,51%
65-69	67	73	140	47,86%	52,14%
70-74	56	59	115	48,70%	51,30%
75-79	58	63	121	47,93%	52,07%
80-84	44	49	93	47,31%	52,69%
85 >	27	100	127	21,26%	78,74%
TOTALE	1097	1179	2276	48,20%	51,80%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

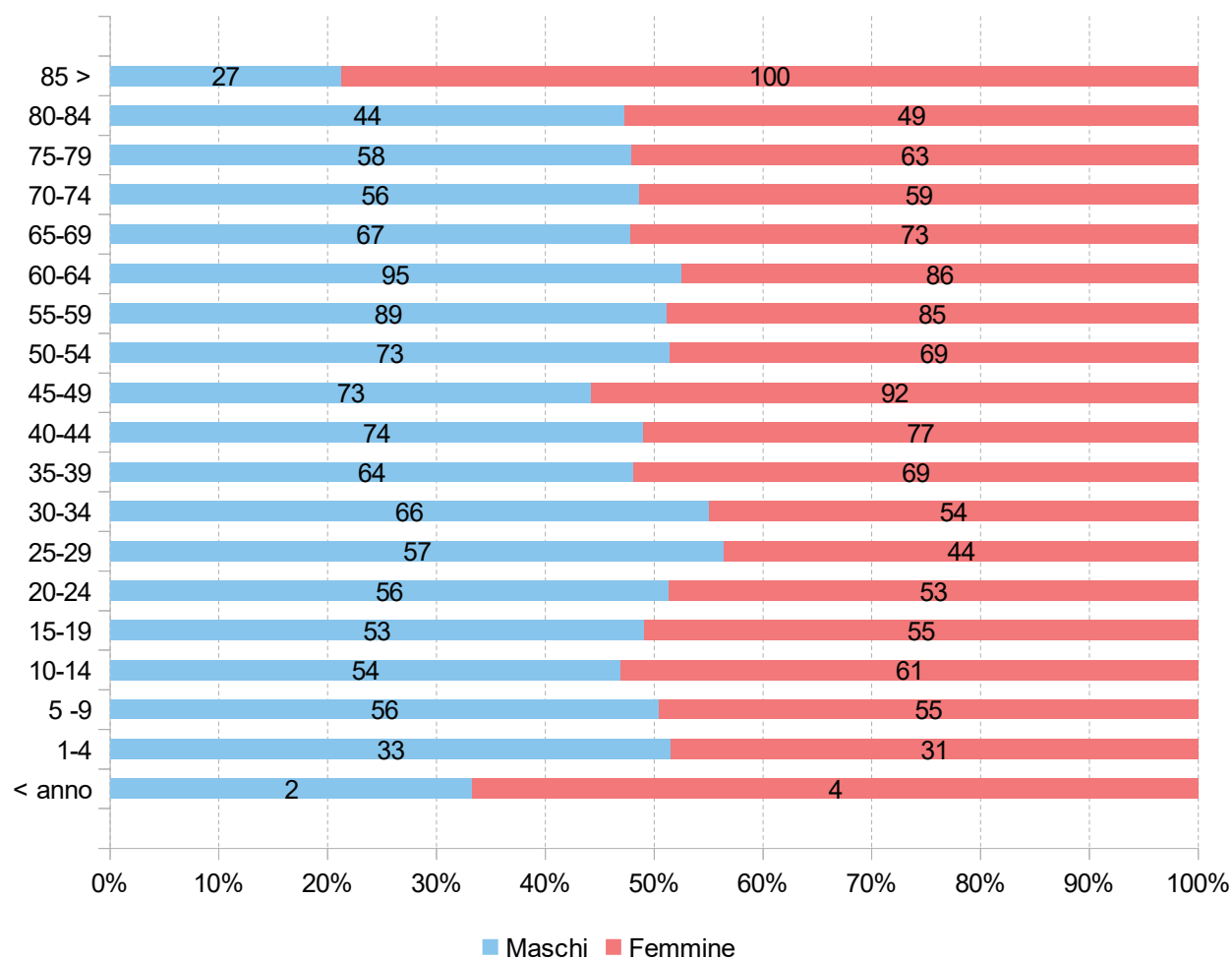


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	69.787,69	87.751,52	91.674,25	81.750,58	72.831,22
Utilizzo FPV di parte capitale	683.185,67	721.731,09	835.003,47	980.148,60	1.450.907,65
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	237.000,00	405.212,00	808.116,00	798.750,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.117.488,94	1.089.588,86	1.008.051,75	1.112.287,99	1.150.735,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.233.394,32	1.102.148,97	1.812.651,12	1.021.705,31	1.949.457,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.522.698,97	2.887.502,29	2.913.975,06	3.030.670,96	2.289.295,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	358.513,62	1.205.344,81	1.328.538,40	667.303,34	1.104.589,52
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	132.850,99	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.985.069,21	7.463.918,53	8.395.106,05	7.701.982,78	8.816.565,84

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	4.522.096,01	4.519.177,69	4.715.043,79	4.322.694,46	4.550.534,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	518.141,90	1.265.836,22	1.358.804,52	627.128,39	1.233.430,04
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	107.885,40	108.072,37	114.904,72	121.739,92	121.929,85
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.148.123,31	5.893.086,28	6.188.753,03	5.071.562,77	5.905.894,04

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	696.076,74	1.156.632,19	799.828,78	977.516,06	727.156,71
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	696.076,74	1.156.632,19	799.828,78	977.516,06	727.156,71

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	1.141.650,00	1.184.396,00	1.185.855,49	100,12	650.303,32	54,91	535.552,17
Entrate da trasferimenti	1.219.123,00	1.558.504,00	1.390.768,78	89,24	221.881,61	14,24	1.168.887,17
Entrate extratributarie	2.738.820,00	2.736.920,00	1.871.833,88	68,39	1.514.894,97	55,35	356.938,91
TOTALE	5.099.593,00	5.479.820,00	4.448.458,15	81,18	2.387.079,90	43,56	2.061.378,25

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

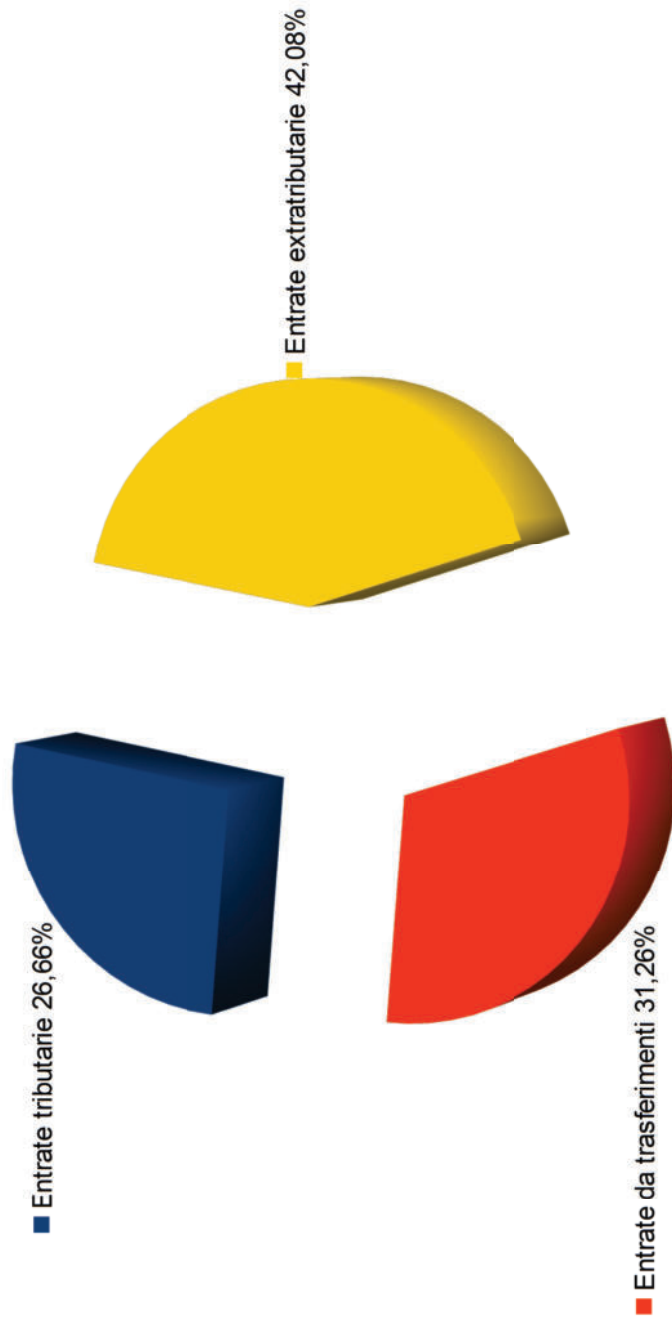


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2016	1.144.635,73	1.022.761,05	1.415.851,08	2137	535,63	478,60	662,54
2017	1.131.219,18	1.161.696,60	1.964.642,63	2213	511,17	524,94	887,77
2018	1.117.488,94	1.233.394,32	2.522.698,97	2221	503,15	555,33	1.135,84
2019	1.089.588,86	1.102.148,97	2.887.502,29	2219	491,03	496,69	1.301,26
2020	1.008.051,75	1.812.651,12	2.913.975,06	2227	452,65	813,94	1.308,48
2021	1.112.287,99	1.021.705,31	3.030.670,96	2272	489,56	449,69	1.333,92
2022	1.150.735,08	1.949.457,30	2.289.295,07	2276	505,60	856,53	1.005,84

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

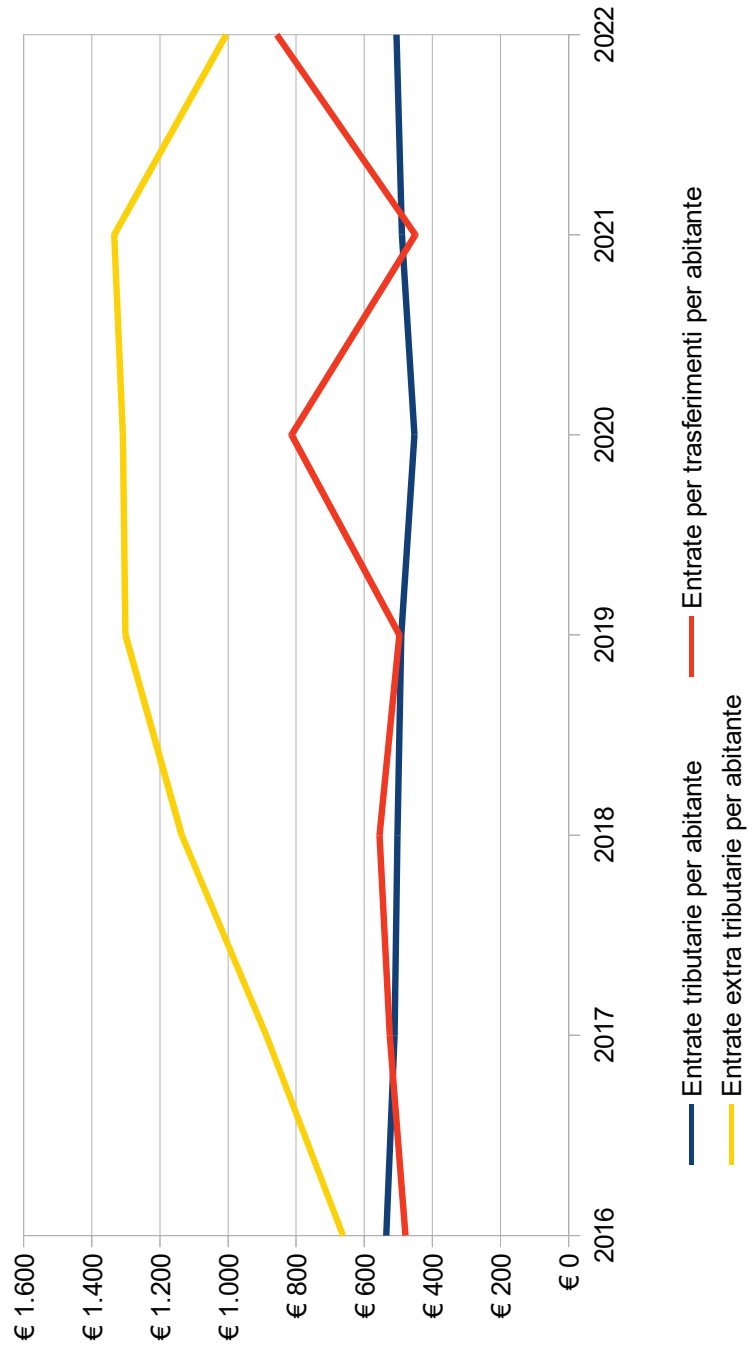


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2016 all'anno 2022

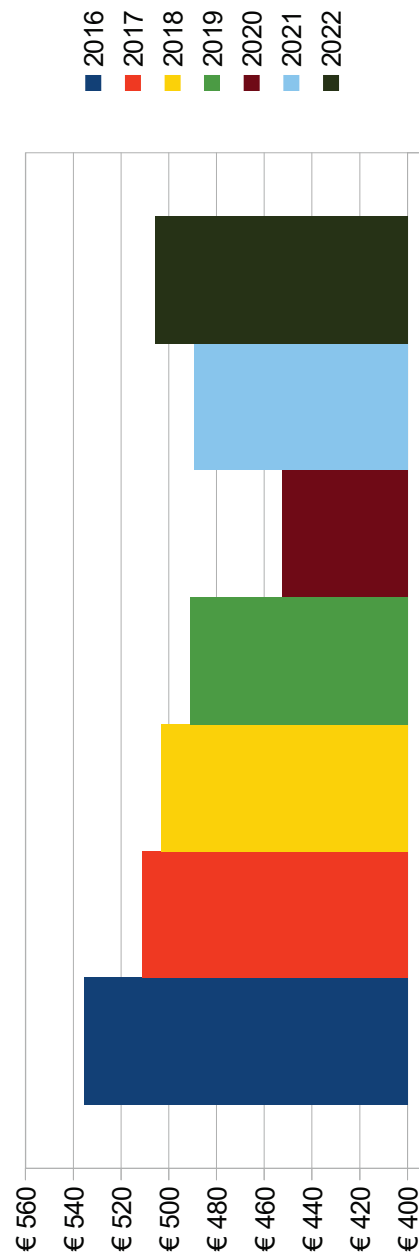


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

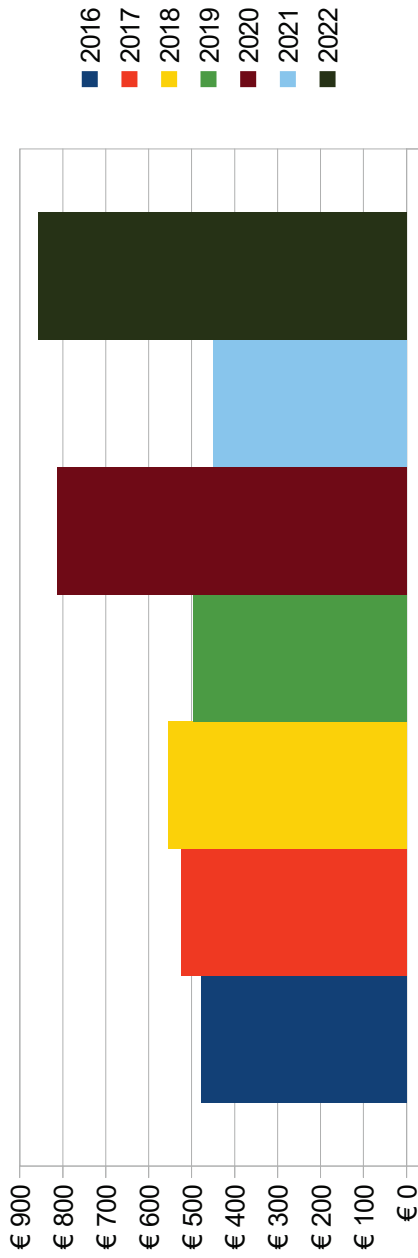


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

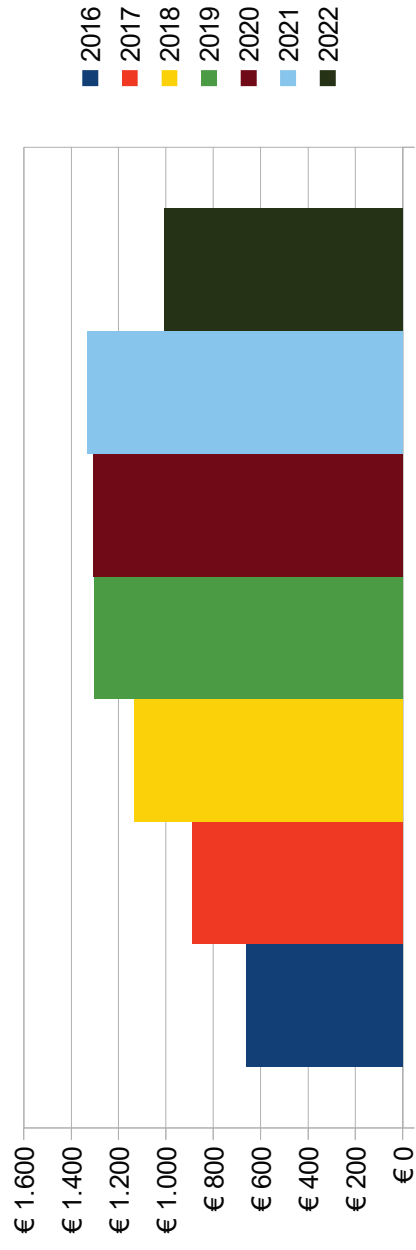


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	246.421,53	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	123.009,40	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	12.431,91	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	53.680,60	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	39.176,64	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	82.365,80	82.365,80
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.873.404,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.000,00	10.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	87.615,90	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	60.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	247.598,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	532.159,84	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.371.695,14	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	395.226,20	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	199.165,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	124.534,96	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	5.458.484,92	92.365,80

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	435.543,44	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	39.176,64	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.955.769,80	82.365,80
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.000,00	10.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	87.615,90	0,00
7 - Turismo	60.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	247.598,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	532.159,84	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.371.695,14	0,00
11 - Soccorso civile	395.226,20	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	199.165,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	124.534,96	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	5.458.484,92	92.365,80

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

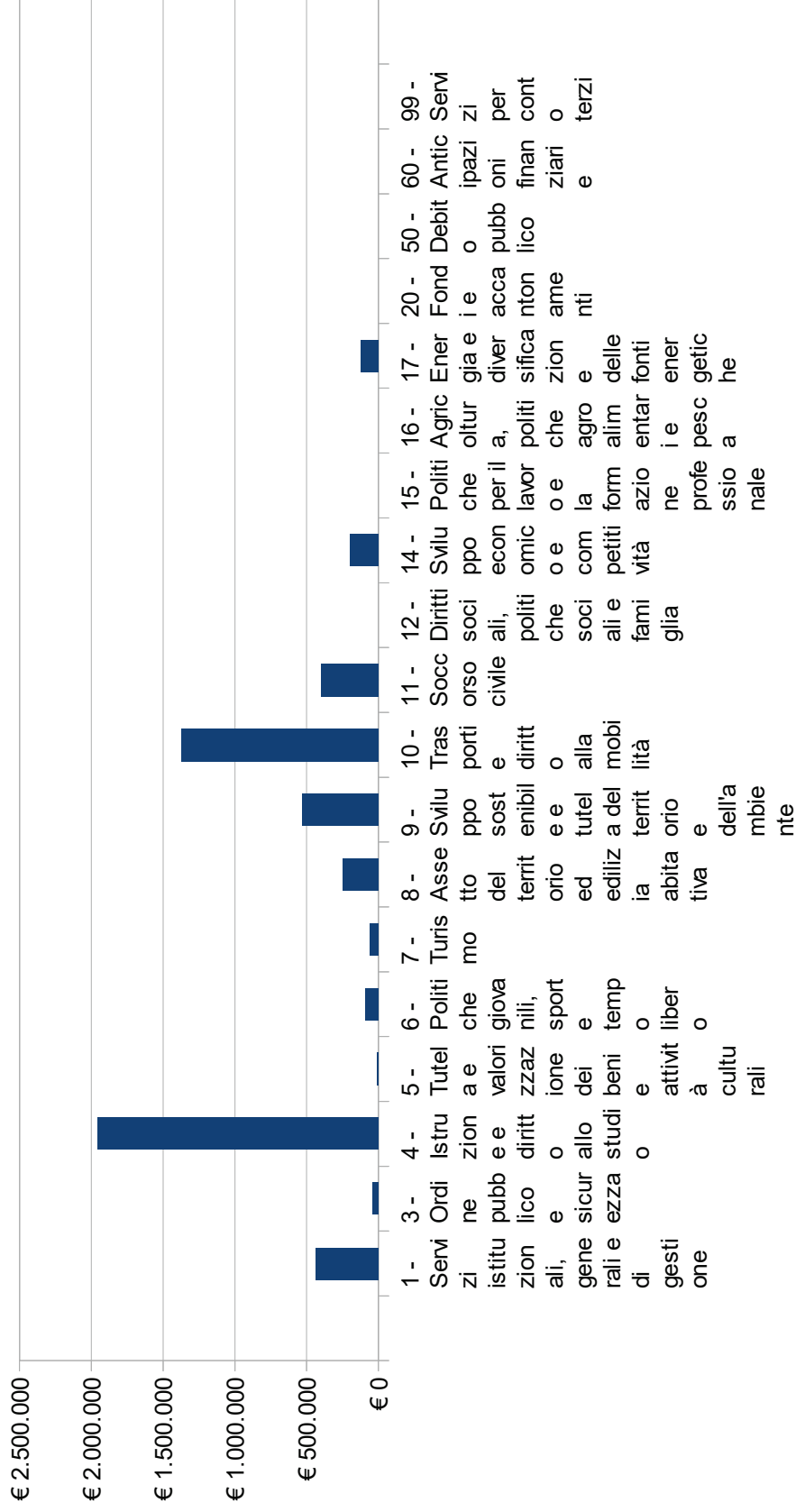


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	113.192,21	89.681,82
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	205.313,77	15.824,70
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	109.921,03	14.202,86
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	71.776,13	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	113.061,22	10.276,73
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	164.804,93	550,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	57.240,70	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	3.596,56	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	84.006,88	50.020,07
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	62.290,76	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	99.320,98	1.579,80
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	123.352,05	3.413,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	90.567,40	10.807,68
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	28.138,62	483,12
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	52.299,38	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	93.969,58	24.825,98
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	4.416,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	18.919,57	3.675,96
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	11.600,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	83.580,54	27.726,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	132.378,64	2.132,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	33.509,37	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	161.240,29	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	418.058,04	166.889,95
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	36.103,96	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	60.452,14	4.620,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	13.446,18	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.673,71	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	3.375,10	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	27.213,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	226.234,10	16.156,25
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	641.602,01	59.589,68
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	357,94	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00

99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.348.512,79	502.456,10

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	985.204,19	180.556,18
3 - Ordine pubblico e sicurezza	99.320,98	1.579,80
4 - Istruzione e diritto allo studio	123.352,05	3.413,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	90.567,40	10.807,68
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	80.438,00	483,12
7 - Turismo	93.969,58	24.825,98
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.416,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	279.988,12	33.534,46
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	579.298,33	166.889,95
11 - Soccorso civile	36.103,96	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	80.447,13	4.620,00
14 - Sviluppo economico e competitività	27.213,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	226.234,10	16.156,25
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	641.602,01	59.589,68
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	357,94	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.348.512,79	502.456,10

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

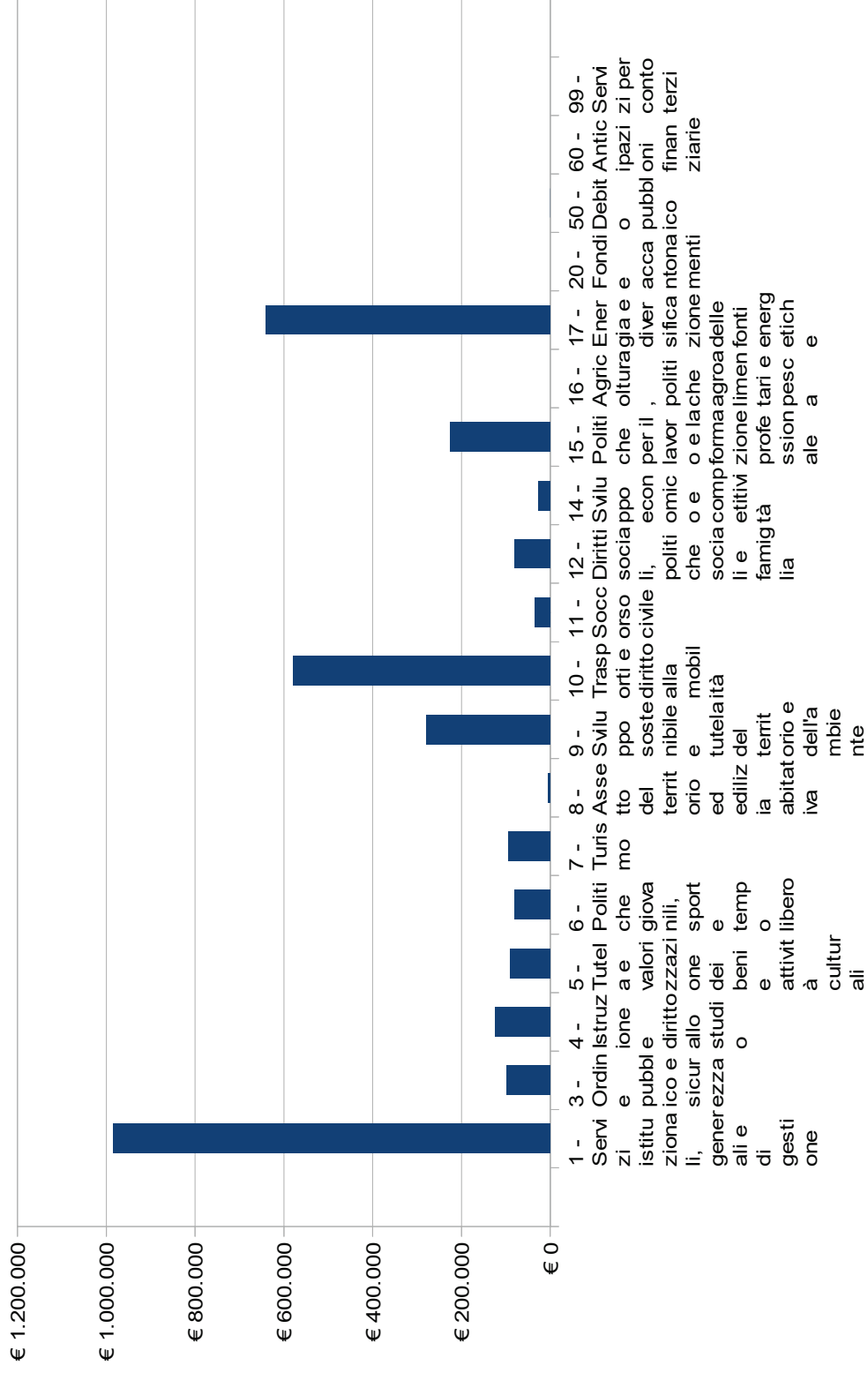


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	13.308,59	93.827,86
TOTALE	13.308,59	93.827,86

Tabella 15: Indebitamento

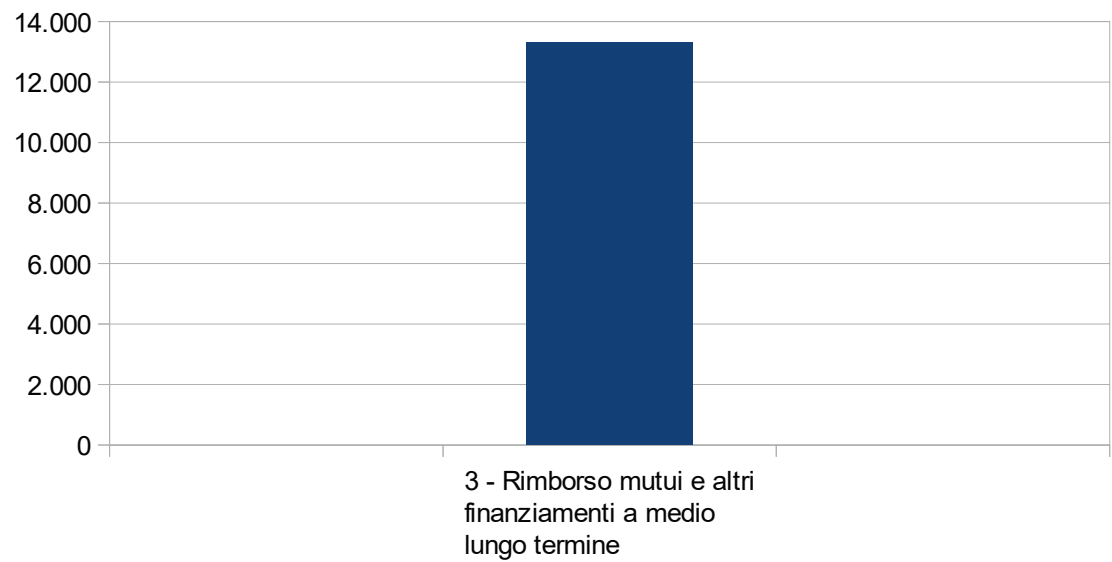


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica.

A livello nazionale, in materia di turn over del personale degli enti locali, il 2018 rappresenta l'ultimo anno in cui si applica la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016 -2018, dalla legge di bilancio 2016 (art. 1, comma 228, L. n. 208/2015). Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal prossimo anno, per tutti gli Enti locali, sarà possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Si ricorda inoltre che a livello nazionale la riforma Madia, D. Lgs. 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la "nuova" dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Incidenti sulla gestione delle risorse umane risultano inoltre le ultime disposizioni del Governo che, in seguito alla Nota di aggiornamento del DEF, allo stato attuale confermano la cosiddetta "Quota 100" come somma dell'età anagrafica (62 anni) e contributiva (minimo 38 anni) quale requisito per accedere alle misure pensionistiche.

Per i Comuni del Trentino il quadro normativo aggiornato fa riferimento alle disposizioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto in data 8 novembre 2019, del Protocollo integrativo sottoscritto il 13 luglio 2020 e alla legge provinciale 27/2010, come modificata dalla legge provinciale di stabilità n. 13 del 23 dicembre 2019, da ultimo modificata dalla legge di assestamento del bilancio legge provinciale 6 agosto 2020 n. 6. Tale quadro normativo definisce nuove regole in materia di assunzione di personale a partire dall'anno 2020 e rinvia alla deliberazione di Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica e le modalità e i termini di concorso a tali obiettivi da parte degli enti locali distinguendo le facoltà assunzionali fra assunzioni di personale per la missione 1 di bilancio (Servizi istituzionali, generali e di gestione) e per le altre missioni dl bilancio.

La norma prevede un'applicazione delle facoltà assunzionali distinguendo una fase transitoria fino alla data definita dalla sopracitata deliberazione di Giunta provinciale comunque non oltre il 30 giugno 2020 e una fase a regime. La fase transitoria è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 dalla sopra richiamata legge provinciale di assestamento di bilancio.

A regime nell'ambito della missione 1 del bilancio i comuni possono assumere personale nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, mentre nelle altre missioni di bilancio è ammessa la sostituzione del personale nei limiti di spesa sostenuta nel 2019, con la precisazione che in caso di assunzioni e cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare. Nelle altre missioni di bilancio i comuni che si troveranno al di sotto degli standard di personale definiti d'intesa fra Provincia e Consiglio delle autonomie potranno assumere personale come previsto dalla medesima intesa. L'intesa potrà individuare le assunzioni ammesse in deroga, fra cui le assunzioni per garantire l'erogazione di servizi essenziali e per il personale la cui spesa è oggetto di finanziamento da parte di soggetto diverso dal comune.

E' comunque ammessa l'assunzione di personale in sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto.

E' possibile procedere all'assunzione a copertura della sede segretariale come previsto dall'art. 8 ter della legge di stabilità LP 13/2020. **Nella fase transitoria** (ai sensi art. 5 LP, 13/2019 come modificato dalla legge di assestamento del bilancio legge provinciale 6 agosto 2020 n. 6) sia con riferimento alla missione 1 che alle altre missioni di bilancio, è possibile sostituire il personale cessato nei limiti di spesa sostenuta nel corso del 2019, con la precisazione che in caso di assunzioni e cessazioni in corso d'anno la spesa è rapportata all'intero anno solare. Inoltre sono ammesse le assunzioni di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dal comune.

Con riferimento alle altre missioni di bilancio è sempre ammesso assumere:

- personale per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali;
- personale per lo svolgimento di servizi essenziali;
- personale di polizia locale nel rispetto degli standard minimi di servizio.

E' comunque ammessa l'assunzione del personale anche con contratto con finalità formative con riferimento alle procedure indette o avviate anche dal Consorzio dei comuni trentini entro la data dell'11 novembre 2019 ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera a) della LP 27/2010 nel testo previgente la data di entrata in vigore della legge di stabilità 2020.

A partire dal 01.01.2017 è entrata a regime la riorganizzazione delle strutture organizzative approvata con deliberazione del Consiglio comunale 23.10.2016 n. 120 che ha modificato il Regolamento organico generale del personale allineando le previsioni regolamentari a quanto

disposto dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L e s. m. e ii. con conseguente revisione della dotazione organica. Con deliberazione di Giunta comunale 2 febbraio 2017 n. 19 è stata conseguentemente approvata la pianta organica per singole unità organizzative. La dotazione organica è stata modificata con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 di data 3.07.2018 al fine dare continuità al progetto di istituzione di un'unità speciale di presidio del territorio, oltre alla sostituzione di ulteriori Agenti di polizia locale in caso di cessazione dei medesimi, per la stabilizzazione del personale nell'ambito dei servizi delle scuole provinciali dell'infanzia e di asilo nido e per aggiungere due posti di categoria D. Da ultimo la dotazione organica è stata modificata con deliberazione del Consiglio comunale 10/09/2019 n. 126.

Sul versante della contrattazione collettiva si rileva che con la manovra di bilancio 2011 anche la Provincia Autonoma di Trento, al fine di adeguare le proprie politiche alla manovra di finanza pubblica del Governo nazionale incentrata per la parte preponderante sul contenimento della spesa per il lavoro pubblico (D.L. n. 78/2010), aveva provveduto al blocco dei rinnovi contrattuali ed all'erogazione della sola indennità di vacanza contrattuale nonché al blocco degli automatismi contrattuali. A seguito della sentenza del 24 giugno 2015 n. 178 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sopravvenuta, con effetto dalla data di pubblicazione della sentenza, del regime del blocco della contrattazione collettiva, anche a livello provinciale si sono riaperte le trattative con le organizzazioni sindacali, per il tramite dell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziata, per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro dei diversi comparti per il triennio 2016/18. Con la legge di stabilità provinciale LP 21/2015 e la legge di assestamento di bilancio LP 14/2016, sono state stanziare le risorse per il rinnovo, risorse che, per il comparto autonomie locali (che ricomprende il personale dipendente da Comuni e Comunità) coprono anche gli oneri relativi ai dipendenti comunali.

Il 23 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016 - 2017, per il personale del Comparto Autonomie locali - Area non dirigenziale e conseguentemente si è provveduto ad adeguare le retribuzioni dei dipendenti, ad erogare gli arretrati previsti e a dare applicazione alle progressioni economiche. Il 29 dicembre 2016 è stato inoltre sottoscritto l'Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016 - 2018, biennio economico 2016-2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali.

Il Contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale - per il triennio giuridico-economico 2016/2018 è stato sottoscritto in data 1 ottobre 2018; tra le principali novità l'incremento del fondo per la produttività e il miglioramento dei servizi, l'istituzione della quinta fascia retributiva, la previsione di un compenso accessorio per gli operatori della polizia locale, la possibilità di una riduzione dell'orario di lavoro per il periodo

mancante al collocamento a riposo al fine di favorire il ricambio generazionale di organico e disposizioni di carattere economico particolarmente favorevoli per la fruizione del congedo parentale.

In data 29 ottobre 2018 è stato poi sottoscritto anche l'accordo modificativo ed integrativo del contratto collettivo relativo a dirigenti e segretari comunali che introduce principalmente alcune novità in tema di permessi, ferie, assenze per malattia ed altri istituti giuridici.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2023

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	1	1	2
BB	5	0	5
BE	4	0	4
CB	12	0	12
CE	5	0	5
DB	0	0	0
Segretario	1	0	1
TOTALE	28	1	29

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'articolo1, commi 819 e seguenti della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ha abolito per Regioni a statuto speciale, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243/2012 e, di conseguenza, nella sostanza viene meno, dal 2019, l'apparato sanzionatorio.

In conseguenza l'unico equilibrio da rispettare sarà quello intrinseco al sistema di bilancio come delineato dall'ordinamento finanziario degli enti locali (comma 821 della Legge 145/2018).

Nello specifico, l'unico vincolo è quello dell'articolo 162, comma 6, del Tuel che prevede tre saldi in equilibrio: corrente, di parte capitale e finale. Il bilancio di previsione (articolo 162, comma 6) deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo di competenza, comprensivo dell'avanzo e del disavanzo e con la garanzia del fondo di cassa finale non negativo. L'equilibrio corrente di competenza, richiede che le spese correnti sommate a quelle relative ai trasferimento in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non debbano superare le previsioni dei primi tre titoli dell'entrata, i contributi destinati al rimborso dei prestiti e l'avanzo di parte corrente, salvo le eccezioni indicate nei principi contabili. Nell'equilibrio di parte corrente rileva il fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato, in ottemperanza alle recenti posizioni della Consulta, tornano nella piena disponibilità degli enti, secondo le regole previste dal Tuel (comma 820 della legge 145/2018).

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ha disposto a suo tempo che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisse alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali, impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi approvato con Deliberazione Giuntale n. 52 dd. 31 marzo 2015 un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate. In data 4 ottobre 2016 è stata predisposta l'apposita relazione, sottoscritta dal Sindaco, concernente i risultati conseguiti in riferimento al citato Piano. Successivamente è intervenuta l'approvazione, a livello statale, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, costituente “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 210 di data 8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Di conseguenza anche il legislatore provinciale è tornato sull'argomento con la duplice finalità di adeguamento al quadro nazionale e di efficientamento della spesa pubblica e dello strumento societario, attraverso l'articolo 7 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19.

Questa disposizione è intervenuta su più ambiti:

- a) la riformulazione dell'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, con particolare riferimento allo strumento del programma di riordino;
- b) la rivisitazione dell'articolo 18 bis della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, relativamente alla tematica della composizione degli organi collegiali e alla remunerazione dei compensi, con estensione agli organi di controllo e ai dirigenti;

c) il contenuto già in parte previsto dall'articolo 24 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, in ordine alla legittimazione (modalità, limiti ed oggetto) dell'azione amministrativa della Provincia e degli enti locali nel costituire o partecipare in società;

d) il tema del personale delle società con la finalità di adeguare la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alle novità sancite dagli articoli 19 e 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

e) la questione spiccatamente caratteristica, che scaturisce dalla decisione di costituire il polo dei trasporti, riunificando gli enti proprietario delle infrastrutture e gestore del servizio di trasporto pubblico locale;

f) le opportune disposizioni transitorie e finali, per raccordare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie della Provincia e degli enti locali, il regime normativo da applicare alle società interessate in futuro dalla quotazione in borsa e l'adeguamento degli statuti entro un unico termine in ragione delle novità introdotte a livello statale e provinciale.

In riferimento a quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm. (TUSP sulle società partecipate) e dal citato art. 7 della legge provinciale n. 19 dd. 30/12/2016, con deliberazione consiliare n. 34 dd. 29/9/2017 si è provveduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune ed alla individuazione delle partecipazioni da alienare, ricognizione che ha costituito aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015.

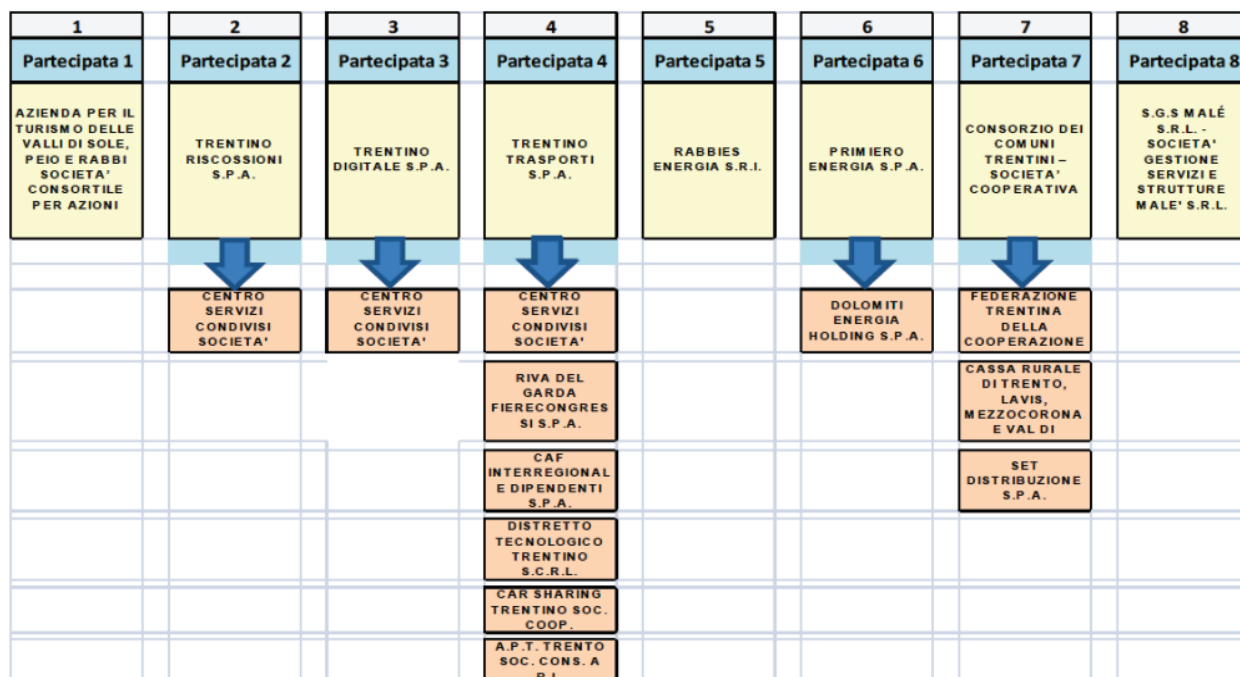
Inoltre, entro il 31/12/2017, sempre in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss. mm., si è provveduto all'adeguamento degli statuti delle società "in house" alle nuove disposizioni normative introdotte.

La Provincia, con deliberazione della Giunta provinciale n. 787 dd. 9/5/2018 ha approvato i criteri per la determinazione dei compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo nonché ai dirigenti nelle società controllate, direttamente e indirettamente, dalla Provincia e nelle società degli enti locali diverse da quelle controllate dalla Provincia. Il Consiglio delle Autonomie, in data 11/4/2018 ha inoltre approvato lo schema di protocollo per l'individuazione del sistema di amministrazione e di controllo e delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate e partecipate dagli Enti locali. Intesa che ha in parte innovato quanto previsto dal sopra citato Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Nell'ambito delle partecipazioni societarie del Comune, un ruolo strategicamente importante è svolto dalle società controllate alle quali il Comune ha attribuito specifici servizi o funzioni.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.



Partecipazioni dirette

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE, PEIO E RABBI	Società consortile per Azioni	1,547
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	Società per azioni	0,0213%
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	Società per azioni	0,0102%
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	Società per azioni	0,03162%
RABBIES ENERGIA S.R.L.	Società per azioni	34,499%
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Società per azioni	0,206%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOCIETA'	Società Cooperativa	0,510%
S.G.S. MALÉ S.R.L. - SOCIETA' GESTIONE SERVIZI E STRUTTURE	S.r.l.	100%
CONSORZIO S.T.N. VAL DI SOLE	Consorzio azienda	62,505%

Partecipazioni indirette

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	Società consortile per Azioni	12,5% attraverso Trentino Digitale S.p.A. e 12,5% attraverso Trentino Riscossioni S.p.A.
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.p.A.	Società consortile per Azioni	0,59% Primiero Energia S.p.A.
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.	Società consortile per Azioni	0,139% Consorzio dei Comuni Trentini soc.
CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VAL DI	Società consortile per Azioni	0,4578% Consorzio dei Comuni Trentini soc.
SET DISTRIBUZIONE S.p.A.	Società consortile per Azioni	0,05% Consorzio dei Comuni Trentini soc.
RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI S.p.A.	Società consortile per Azioni	non comunicato Trasporti S.p.A.
CAF interregionale dipendenti S.p.A.	Società consortile per Azioni	non comunicato Trentino Trasporti
Distretto Tecnologico Trentino S.c.r.l.	Società consortile per Azioni	non comunicato Trentino Trasporti
Car Sharing Trentino soc. coop.	Società consortile per Azioni	non comunicato Trentino Trasporti
A.P.T. Trento soc. cons. a.r.l.	Società consortile per Azioni	non comunicato Trentino Trasporti

Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Istituzione del Servizio di distribuzione del gas naturale

Ricordato come la Giunta provinciale, con deliberazione 11 giugno 2021, n. 952 assunta in base alla L.P. n. 20 del 2012 (Legge provinciale sull'energia), ha approvato il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030. Nel Piano si sono definiti gli indirizzi per l'ampliamento della rete di distribuzione del metano attraverso la gara di ambito unico anche nei territori comunali attualmente non serviti tra cui il territorio della Val di Sole in cui rientra anche il Comune di Malé. Il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale è caratterizzato da una disciplina speciale particolarmente articolata e complessa, che riguarda sia le procedure di affidamento d'ambito del servizio sia le condizioni di erogazione, nonché la regolazione - svolta da parte di ARERA- delle tariffe e degli standard di qualità e sicurezza. Tutto l'iter di gara è disciplinato dal D.M. 12 novembre 2011, n. 226 che ha approvato il Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento per l'ambito del servizio di distribuzione e misura del gas naturale. Il termine ultimo per la pubblicazione del bando d'ambito è stato fissato al 31.12.2021. La programmazione dello sviluppo del servizio pubblico di distribuzione del gas nel territorio comunale compete al Comune, mentre all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (di seguito "Agenzia") della Provincia autonoma di Trento svolge il ruolo di stazione appaltante e di controparte contrattuale. L'Agenzia ha chiesto al Comune, congiuntamente a tutti gli altri comuni della Val di Sole, di manifestare l'intenzione di estendere il servizio di distribuzione del gas nel territorio comunale attraverso l'attività del nuovo gestore dell'ambito unico provinciale che risulterà vincitore della gara; ciò tenuto conto che le nuove reti da realizzare potrebbero formare oggetto del bando della gara d'ambito. Infatti, tra i documenti di gara, la stazione appaltante deve redigere il documento guida d'ambito, in base al quale i concorrenti potranno presentare - come elemento dell'offerta - i propri piani di estensioni delle reti del gas.

Come si evince anche dal Piano energetico ambientale, L'Agenzia ha svolto verifiche di fattibilità tecnico-economica degli interventi proposti dai Comuni, adottando le seguenti assunzioni: - gli interventi di estensione sono stati strutturati nella logica stand-alone: per i Comuni delle vallate completamente sprovviste del servizio (metanizzazione di vallata), è stato sviluppato un sistema aggregato; - sono state sviluppate simulazioni di fattibilità considerando ipotesi di realizzazione delle reti di distribuzione che un possibile gestore del servizio industrialmente ben organizzato potrebbe attuare; ciò a prescindere dal concretizzarsi dello sviluppo nel territorio della Val di Sole della tubazione del trasporto regionale del gas, per la quale è ancora in corso, da parte degli organi statali competenti, l'attività istruttoria per la sua validazione in termini programmatici; - l'analisi costi benefici (ACB) è stata condotta analizzando

la sostenibilità dei costi lato gestore, simulando un piano industriale contraddistinto da indici finanziari adeguati rispetto alla soglia di anomalia di cui al DM n. 226/2011 ed implementato in base ad un crono-programma di esecuzione degli interventi caratterizzato da un importante impegno organizzativo e costruttivo; - per valutare la sussistenza di ragionevoli condizioni minime di sviluppo supportate da adeguate analisi costi benefici, anche per assecondare quanto previsto dalla deliberazione di ARERA 570/2019/R/GAS del 27 dicembre 2019, per il territorio comunale si è fatto riferimento alle condizioni previste al comma 4 bis dell'art. 23 del D.lgs. n. 164/2000. Tale articolo prevede che nei comuni classificati come montani (legge 3 dicembre 1971, n. 1102) e posti in zona climatica tipo "F" ai sensi dell'art. 2 del d.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, le estensioni di reti e i nuovi impianti di distribuzione del gas si considerano efficienti e già valutati positivamente ai fini dell'analisi dei costi e dei benefici per i consumatori. La predetta disposizione prevede anche l'ammissibilità sul piano tariffario, regolato da ARERA, degli investimenti effettuati dal gestore. Le verifiche condotte hanno evidenziato che il rapporto tra i metri di rete gas di nuova realizzazione e la stima delle nuove potenziali utenze interessate che ad essa potrebbero allacciarsi (parametro di riferimento, calcolato in metri/punti di riconsegna) risulta superiore al valore soglia di 25 m/pdr. Questo significa che, in sede di gara d'ambito, ciascun concorrente avrà la facoltà (e non l'obbligo) di prendere in considerazione tali interventi per includerli nella propria proposta tecnica di Piano di sviluppo degli impianti che presenterà in gara. Dunque, solo all'esito della gara, sarà possibile definire l'effettiva estensione della rete gas nel senso richiesto dal Comune; Al fine di uniformare i documenti utili alla gara d'ambito, l'Agenzia, d'intesa con il Consorzio dei comuni, ha redatto un documento tecnico, denominato "documento guida comunale ai sensi del D.M. 12 novembre 2011, n. 226 per la programmazione del Servizio di distribuzione del gas naturale aggregato di vallata" (di seguito "documento guida"), strutturando una possibile estensione della rete di distribuzione del gas nei territori della Val di Sole e di alcuni comuni della Val di Non, interessando anche il territorio comunale; lo schema proposto per servire le utenze potenziali è sviluppato sulla base di quanto proposto dal Comune.

Il Comune di Malè intende istituire il servizio di distribuzione del gas naturale nel proprio territorio, subordinatamente all'esito delle procedura di gara dell'ambito unico provinciale che renderà possibile l'implementazione della metanizzazione nel territorio comunale.

Non sarà intenzione del Comune procedere autonomamente alla costruzione delle reti di distribuzione del gas naturale in quanto è preferibile che tali interventi siano realizzati dal gestore del servizio impiegando proprie risorse.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 5</p> <p>Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 6</p> <p>Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 7</p> <p>Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 8</p> <p>Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>			
<p>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</p>			
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>			
<p style="text-align: center;">programma 2</p>			

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

				programma 2
				Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
				Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
				programma 1
				Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.
				programma 2
				Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
				Missione 19 Relazioni internazionali
				programma 1
				Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.
				programma 2
				Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.
				Missione 20 Fondi e accantonamenti
				programma 1
				Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
				programma 2
				Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
				programma 3
				Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	143.700,00	142.200,00	0,00	142.200,00	0,00	142.200,00	0,00
1	2	300.419,00	331.059,00	10.000,00	331.059,00	10.000,00	331.059,00	10.000,00
1	3	147.170,00	145.530,00	2.190,00	145.530,00	2.190,00	145.530,00	2.190,00
1	4	97.050,00	94.750,00	0,00	94.750,00	0,00	94.750,00	0,00
1	5	136.757,00	120.267,00	0,00	120.267,00	0,00	120.267,00	0,00
1	6	252.722,00	247.972,00	4.400,00	247.972,00	4.400,00	247.972,00	4.400,00
1	7	88.250,00	83.300,00	0,00	83.300,00	0,00	83.300,00	0,00
1	8	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00

1	10	199.600,00	197.900,00	52.000,00	197.900,00	52.000,00	197.900,00	52.000,00
1	11	132.400,00	130.400,00	0,00	130.400,00	0,00	130.400,00	0,00
3	1	143.384,00	119.934,00	0,00	119.934,00	0,00	119.934,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	147.795,00	147.745,00	0,00	147.745,00	0,00	147.745,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	148.843,00	150.893,00	0,00	150.893,00	0,00	150.893,00	0,00
6	1	325.800,00	299.500,00	0,00	299.500,00	0,00	299.500,00	0,00
6	2	58.150,00	58.150,00	0,00	58.150,00	0,00	58.150,00	0,00
7	1	121.250,00	113.600,00	0,00	113.600,00	0,00	113.600,00	0,00
8	1	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
9	2	24.500,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00
9	3	31.050,00	31.050,00	0,00	31.050,00	0,00	31.050,00	0,00
9	4	296.102,00	290.502,00	0,00	290.502,00	0,00	290.502,00	0,00
9	5	200.210,00	194.260,00	0,00	194.260,00	0,00	194.260,00	0,00
9	6	47.300,00	47.300,00	0,00	47.300,00	0,00	47.300,00	0,00
10	2	168.887,88	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
10	5	537.046,00	502.796,00	0,00	502.796,00	0,00	502.796,00	0,00

11	1	49.800,00	36.700,00	0,00	36.700,00	0,00	36.700,00	0,00	0,00
12	1	69.000,00	69.000,00	0,00	69.000,00	0,00	69.000,00	0,00	0,00
12	3	18.522,00	18.522,00	0,00	18.522,00	0,00	18.522,00	0,00	0,00
12	7	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
12	8	800,00	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00	0,00
12	9	3.620,00	3.620,00	0,00	3.620,00	0,00	3.620,00	0,00	0,00
14	2	27.613,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
14	4	102,00	102,00	0,00	102,00	0,00	102,00	0,00	0,00
15	3	241.000,00	241.000,00	0,00	241.000,00	0,00	241.000,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	1.139.693,40	1.129.590,00	0,00	1.129.590,00	0,00	1.129.590,00	0,00	0,00
20	1	48.050,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00
20	2	70.397,00	113.349,00	0,00	108.311,00	0,00	111.303,00	0,00	0,00
50	1	870,00	870,00	0,00	870,00	0,00	870,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.434.853,28	5.185.161,00	68.590,00	5.180.123,00	68.590,00	5.183.115,00	68.590,00	68.590,00

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.506.068,00	1.501.378,00	68.590,00	1.501.378,00	68.590,00	1.501.378,00	68.590,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	143.384,00	119.934,00	0,00	119.934,00	0,00	119.934,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	147.795,00	147.745,00	0,00	147.745,00	0,00	147.745,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	148.843,00	150.893,00	0,00	150.893,00	0,00	150.893,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	383.950,00	357.650,00	0,00	357.650,00	0,00	357.650,00	0,00
7	Turismo	121.250,00	113.600,00	0,00	113.600,00	0,00	113.600,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	599.162,00	587.612,00	0,00	587.612,00	0,00	587.612,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	705.933,88	522.796,00	0,00	522.796,00	0,00	522.796,00	0,00
11	Soccorso civile	49.800,00	36.700,00	0,00	36.700,00	0,00	36.700,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	94.942,00	94.942,00	0,00	94.942,00	0,00	94.942,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	27.715,00	1.102,00	0,00	1.102,00	0,00	1.102,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	241.000,00	241.000,00	0,00	241.000,00	0,00	241.000,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
----	---	------	------	------	------	------	------	------	------	------

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.139.693,40	1.129.590,00	0,00	1.129.590,00	0,00	1.129.590,00	0,00
----	--	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

20	Fondi e accantonamenti	118.447,00	173.349,00	0,00	168.311,00	0,00	171.303,00	0,00
----	------------------------	------------	------------	------	------------	------	------------	------

50	Debito pubblico	870,00	870,00	0,00	870,00	0,00	870,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.434.853,28	5.185.161,00	68.590,00	5.180.123,00	68.590,00	5.183.115,00	68.590,00	

Tabella 19: Parte corrente per missione

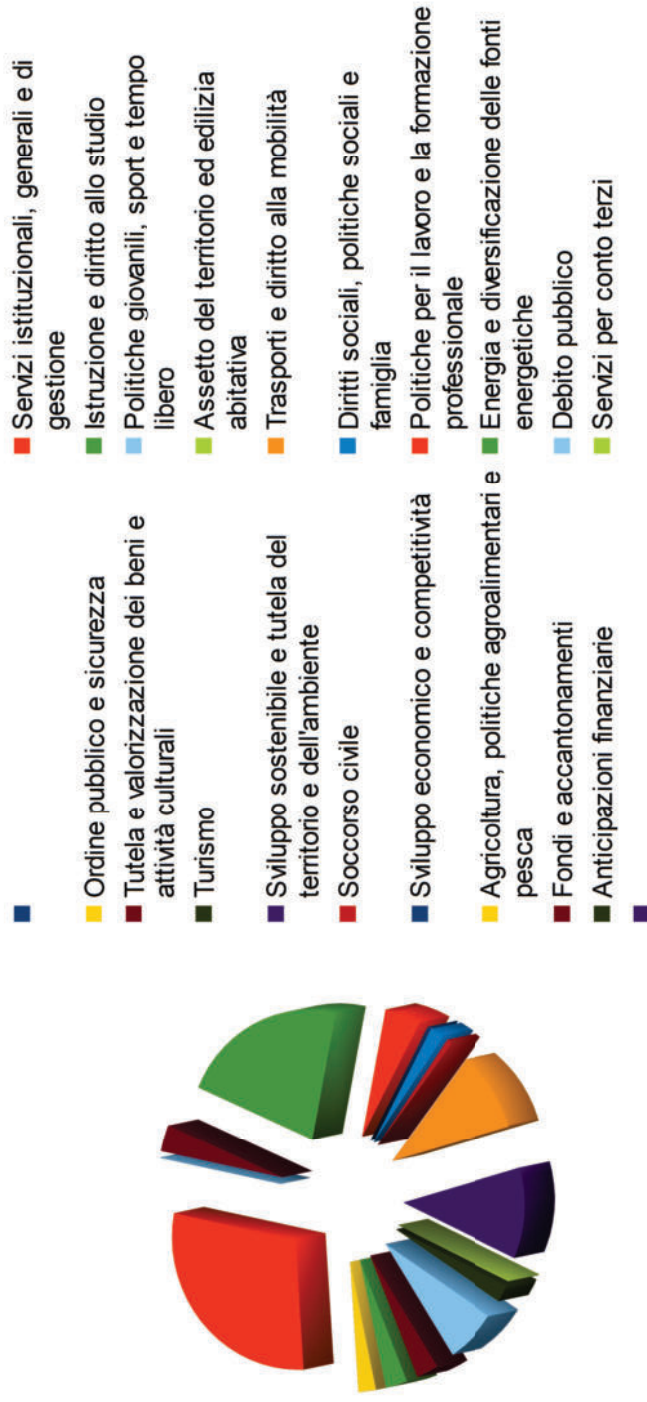


Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	285.848,61	106.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	131.832,08	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	13.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	146.452,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	53.676,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	83.401,00	83.401,00	0,00	83.401,00	0,00	83.401,00	0,00
4	2	1.873.404,00	18.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	5	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	5	2		10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
6	6	1		90.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	6	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	7	1		60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	8	1		247.598,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	9	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	9	3		0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	9	4		545.919,90	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	9	5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	9	6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	10	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	10	5		1.430.131,75	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	11	1		428.550,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12	3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12	7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12	8		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	9		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2		199.165,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1		174.777,58	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE		5.773.756,56	453.461,00	0,00	93.401,00	0,00	93.401,00	0,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	577.132,69	126.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	53.676,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.956.805,00	101.961,00	0,00	83.401,00	0,00	83.401,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	90.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	247.598,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	545.919,90	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.430.131,75	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	428.550,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	199.165,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	174.777,58	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.773.756,56	453.461,00	0,00	93.401,00	0,00	93.401,00	0,00	93.401,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione

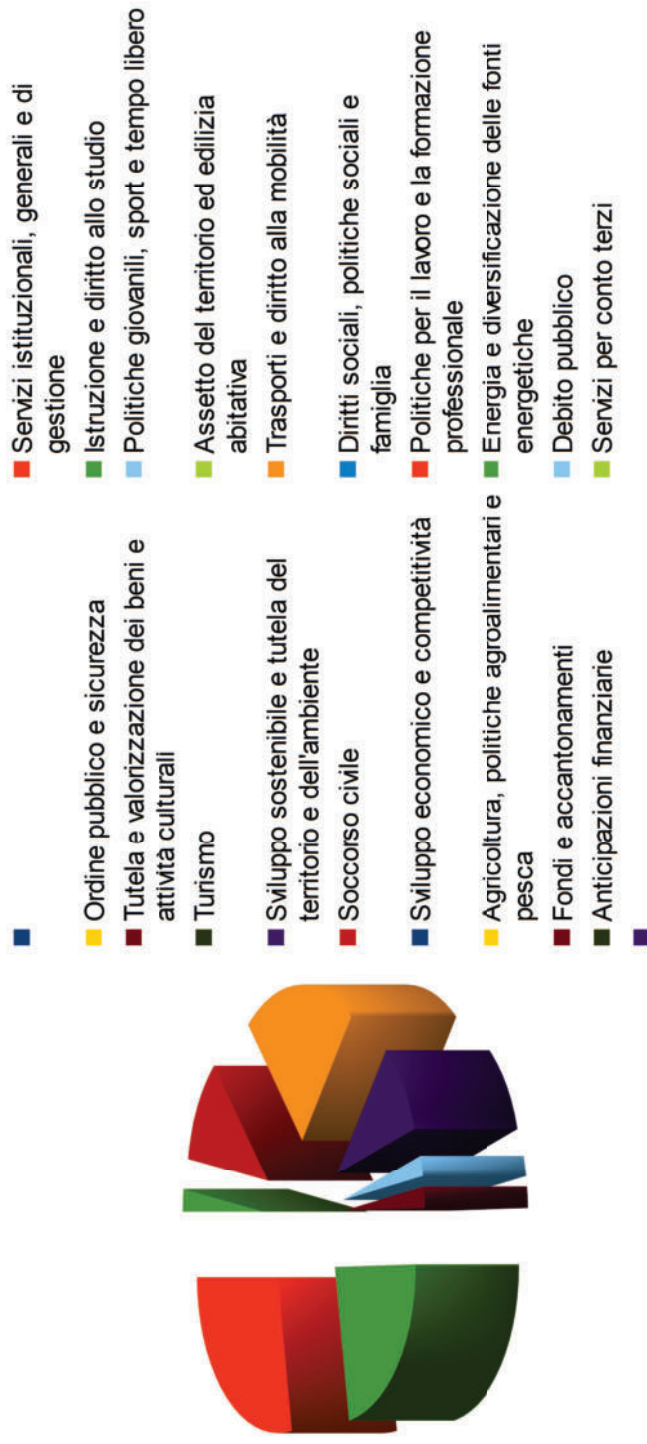


Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il DUP, nella presente sessione, riporta quindi la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002 la quale prevede venga redatto il Programma Generale delle Opere Pubbliche a valenza triennale in analogia all'arco temporale del bilancio di previsione.

Poiché le schede previste da tale delibera non consentono di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1, viene aggiunta una ulteriore scheda (scheda 1-bis) nella quale sono riportate le opere in corso di esecuzione e non ancora concluse.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa consente l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, la tipologia di intervento, nonché il riferimento alla Missione e al Programma di bilancio.

Struttura del programma delle opere pubbliche

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

La scheda 1-bis riporta le opere in corso di esecuzione con le relative somme imputate negli anni 2021 e precedenti e gli importi già imputati sugli anni dal 2022 al 2024. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria gli stessi sono riportati in modo accorpato per singolo immobile o settore di intervento.

La scheda 3 riporta la programmazione vera e propria delle opere per le annualità 2022-2024 e si suddivide in due parti: La prima riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio e il cui finanziamento è riportato nella scheda 2. La seconda individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell'ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità). In caso di accertamento delle risorse si renderà necessario apportare una modifica al bilancio e alla relazione previsionale e programmatica.

La scheda 3 parte prima riporta i valori di programmazione delle opere che coincidono con i valori di bilancio ad eccezione del fatto che non sono ripresi gli importi che a bilancio sono già stati impegnati nel 2023 mediante il Fondo Pluriennale Vincolato e risultano quindi a bilancio imputati nell'anno 2024 o seguenti sulla base del principio dell'esigibilità della spesa, oltre che ad essere stati riportati nella scheda 1 bis fra gli interventi in corso di esecuzione. Nella articolazione delle previsioni delle varie opere sul triennio è stato applicato il criterio dell'esigibilità della spesa secondo i nuovi principi di bilancio e quindi tenuto conto del crono programma finanziario preventivato per la spesa sulla base dei dati in possesso del servizio lavori pubblici comunale.

La scheda 3 parte seconda (scheda 3-a) come detto riporta le opere in area di inseribilità che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (e a bilancio) in incasso d'anno qualora si accertassero i finanziamenti, che momentaneamente sono presuntivamente elencati nella apposita scheda.

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	
	Fondo pluriennale vincolato				
	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore)	165.500,00			
	Avanzo di amministrazione (spazi finanziari)				
	Altre entrate (Contributi BIM, contributo Ministero Interno)	5.000,00			
	Canoni aggiuntivi BIM derivazioni idroelettriche	5.000,00			
	Contributi PAT Fondo investimenti art. 11 LP 36				
	Contributi di concessione e sanzioni	20.000,00			
	Alienazione di beni				
	Trasferimenti da Comuni	10.000,00			
	Trasferimenti da Imprese partecipate				
	Avanzo economico	66.000,00			
	TOTALI	271.500,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 22: Quadro delle risorse disponibili

Scheda 3

Quadro pluriennale delle opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP		Priorità per categoria e per comuni piccoli aggettata all'opera	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz. obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma			
						Spesa totale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
04	18	0105202	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE MAGAZZINO COMUNALE	urb: non ottenuta amb: non pertinente	2024	5.000,00		
Totale disponibilità						5.000,00	5.000,00	0,00	0,00

CODIFICA:
1 cifra = tipologia di intervento prevista dalla delibera G.P. 17 maggio 2002 n.1061
2 cifra = categoria di opere prevista dalla predetta delibera
3 cifra = programma della relazione a cui l'opera appartiene

Quadro pluriennale delle opere pubbliche parte prima: opere senza finanziamenti

Codifica per missione e per programma RPP		Priorità per categoria e per comuni piccoli aggettata all'opera	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz. obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma			
						Spesa totale	Anno 2024	Anno 2025	Inseribilità
01	07	1601202	1	REALIZZAZIONE NUOVA OPERA PRESA E ACQUEDOTTO A SERVIZIO MALGA STABLAZ ALTA	urb: non ottenuta amb: non ottenuta	2025		30.000,00	
01	01	1005202	2	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ DI SERVIZIO IN FRAZIONE MAGRAS - 2° STRALCIO	urb: non ottenuta amb: non ottenuta	2025		200.000,00	
01	16	0904202	1	RIFACIMENTO OPERE FOGNARIE INCROCIO VIA MOLINI E VIA IV NOVEMBRE	urb: non ottenuta amb: non ottenuta	2024	360.000,00		
01	01	1005202	2	PIANO DI ATTUAZIONE PGZ 5	urb: non ottenuta amb: non pertinente	2025		500.000,00	
04	12	0105202	2	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO EX PRETURA	urb: non ottenuta amb: non pertinente	2026	200.000,00		200.000,00

04	18	0105202	3	LAVORI DI RIFACIMENTO EX SCUOLE MAGRAS	urb: non ottenuta amb: non pertinente	2024	1.000.000,00	1.000.000,00		
07	11	0601202	2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO PISCINA COMUNALE	urb: non ottenuta amb: non pertinente	2024	250.000,00	250.000,00		
01	01	1005202	3	LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO MALE' - TERZOLAS	urb: non ottenuta amb: non ottenuta	2026	1.200.000,00		1.200.000,00	
01	01	1005202	2	REALIZZAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI A SERVIZIO DEI CENTRI ABITATI	urb: non ottenuta amb: non ottenuta	2025	300.000,00		300.000,00	
01	16	0904202	1	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA VASCA DI DEPOSITO A SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO DI ARNAGO	urb: non ottenuta amb: non ottenuta	2024	500.000,00	500.000,00		
07	01	1005202	1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA DI COLLEGAMENTO MAGRAS - TERZOLAS	urb: non ottenuta amb: non ottenuta	2025	500.000,00		500.000,00	
07	11	0601202	1	RIQUALIFICAZIONE AREE SPORTIVE	urb: non ottenuta amb: non ottenuta	2026	100.000,00			100.000,00
07	13	1209202	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI MALE' - CAPPELLA	urb: non ottenuta amb: non ottenuta	2025	150.000,00		150.000,00	
07	01	1005202	2	RISISTEMAZIONE CENTRO STORICO BOLENTINA	urb: non ottenuta amb: non ottenuta	2025	100.000,00		100.000,00	
03	99	0801202	2	STUDIO DI FATTIBILITA' RECUPERO AMBIENTALE (ZONA EX MOTOCROSS, LIDO NOCE ...)	urb: non pertinente amb: non pertinente	2026	20.000,00			20.000,00
01	99		2	STUDIO REALIZZAZIONE IMPIANTO A FUNE PELLER	urb: non pertinente amb: non pertinente	2026	20.000,00			20.000,00
Totale disponibilità							5.430.000,00	2.110.000,00	1.780.000,00	1.540.000,00

CODIFICA:

1 cifra = tipologia di intervento prevista dalla delibera G.P. 17 maggio 2002 n.1061

2 cifra = categoria di opere prevista dalla predetta delibera

3 cifra = programma della relazione a cui l'opera appartiene

ELENCO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE - ALLEGATO AL PIANO GENERALE OO.PP. 2024-2026						
CODICE DI BILANCIO	DESCRIZIONE	Spesa totale	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	
			Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	
0105202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	25.000,00	25.000,00			
0105202	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	5.000,00	5.000,00			
0402202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	15.000,00	15.000,00			
0601202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00	10.000,00			
0904202	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICO-FOGNARIE	10.000,00	10.000,00			
0904202	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	66.000,00	66.000,00			
0904202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA IMPIANTI E MANUFATTI	10.000,00	10.000,00			
1005202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' STRADALE E PONTI	45.000,00	45.000,00			
1005202	INTERVENTI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE E SOSTITUZIONI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	45.000,00	45.000,00			
1005202	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	10.000,00	10.000,00			
1101202	LAVORI DI SOMMA URGENZA - OPERE A DIFESA DEI SUOLI	15.000,00	15.000,00			
1701202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE IDROELETTRICA E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE	10.500,00	10.500,00			
	Totale disponibilità	266.500,00	266.500,00	0,00	0,00	

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO 2024/2026

NUMERO ORDINE	CODICE OPERA	CAPITULO	F.C.G.D.P.	CODICE BANDO PER	DESCRIZIONE	IMPORTO STIMATO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO										AVANZO ECONOMICO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	ALLENZIONE
							FONDO PLURIENNALE VINCULATO	BUDGET	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CONTRIBUTO PER LA SCUOLA 31/00/01 PIANO DI VALUTAZIONE 2014-2020	CONTRIBUTI ASSUNTIVI	TRASFERIMENTI DA REGIONI INDEBITATE L. 48/92	TRASFERIMENTI DA COMUNI				
1	2024	21510/503	SI	01.05.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	25.000,00		30000,00	30000,00	30000,00	30000,00	25000,00	30000,00	30000,00	30000,00				17000,00 37000,00
2	2024	21560/096	SI	01.05.2.02	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE MAGAZZINO COMUNALE	5.000,00			5.000,00										
3	2024	21556/500	SI	01.05.2.02	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	5.000,00		5.000,00											
4	2024	21530/560	NO	01.05.2.02	SPESE TECNICHE PER INCARICHI PROGETTAZIONI PRELIMINARI E STUDIO DI FATTIBILITA'	10.000,00			5.000,00				5.000,00						
5	2024	21590/560	NO	01.05.2.02	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI ACCATASTAMENTI, VERIFICHE STATICHE, PERIZIE, ECC.	5.000,00		5.000,00											
6	2024	21220/551	NO	01.05.2.02	ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICHE PER UFFICI COMUNALI	5.000,00			5.000,00										
7	2024	24170/586	NO	04.02.2.03	CONTRIBUTO DECENNALE PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	83.401,00							83.401,00						
8	2024	24270/500	SI	04.02.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	15.000,00		5.000,00							10.000,00				
9	2023	24370/570	NO	04.02.2.03	TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO	3.560,00		960,00							2.600,00				
10	2024	25150/550	NO	05.02.2.02	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA	10.000,00							10.000,00						
11	2024	26222/504	SI	06.01.2.03	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00		5.000,00					5.000,00						
12	2024	29540/501	NO	09.03.2.03	TRASFERIMENTO ALLA COMUNITA' DALLA VALLE DI SOLE PER LAVORI DI AMPLIAMENTO E MODIFICHE DEL CENTRO SACCOLTA MATERIALI	25.000,00		10.000,00	6.000,00										
13	2024	29435/500	SI	09.04.2.02	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICO-FOGNABE	10.000,00		10.000,00											
14	2024	21560/094	NO	09.04.2.02	SPESE PER CONSULENZE TECNICHE E PROGETTAZIONI - GESTIONE ACQUEDOTTO CENTONIA IN CONVENZIONE (RILEVANTE IVA)	5.000,00		5.000,00											
15	2024	21518/094	SI	09.04.2.02	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA (RILEVANTE IVA)	66.000,00										66.000,00			
16	2024	29431/500	SI	09.04.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA IMPIANTI E MANUFATTI (RILEVANTE IVA)	10.000,00		10.000,00											
17	2024	28110/500	SI	10.05.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' STRADALE E PONTI	45.000,00		20.000,00		5.000,00			20.000,00						

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Per quanto attiene la gestione e valorizzazione degli immobili di proprietà comunale che non sono direttamente utilizzati per le funzioni e attività istituzionali del Comune, questi, in alcuni casi sono messi a disposizione, anche con comodati o concessioni a titolo gratuito, a organismi e associazioni no profit operanti sul territorio, in attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà. Altri invece sono fonte di redditività per il Comune essendo locati o concessi a terzi con appositi contratti. Nella sezione del presente documento, dedicata all'analisi delle entrate comunali, sono elencati in modo dettagliato tutti gli immobili concessi o locati a terzi con il rispettivo provento annuo a favore del Comune.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo.

In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio

immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art-38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento.

Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi" La LP 29/12/2016 n. 230 (Finanziaria provinciale per il 2017) modificando l'art. 4 bis della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, ha eliminato, per i Comuni, sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi, rimandando anno per anno al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale l'individuazione di eventuali limitazioni.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare il

Comune ha verificato quali immobili di sua proprietà che non sono strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi possono essere oggetto di dismissione o valorizzazione mediante la cessione o concessione di eventuali diritti reali.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
		0,00	
		0,00	
		0,00	

Tabella 24: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

Deliberazione della deliberazione n. 1798 di data 7 ottobre 2022:

Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni

Allegato A)

DISCIPLINA PER ASSUNZIONE PERSONALE DIPENDENTE DEI COMUNI

1. NORME PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE PER I COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 5.000 ABITANTI

Le assunzioni del personale delle categorie diverse dalla figura segretarile sono consentite a tutti i comuni purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 salvo quanto di seguito specificato (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

Con riferimento al calcolo, si precisa che:

✓ per spesa del personale sostenuta (impegnata) si intendono tutte le voci incluse nel Macroaggregato 1 "Retribuzioni lorde" comprese le indennità di natura continuativa a importo fisso mensile (es. indennità p.o. e aree direttive, indennità di polizia locale e giudiziaria, indennità di vigilanza, indennità di rischio etc.) che sono da qualificarsi come voci fisse e vanno pertanto ricomprese nel calcolo. Dovrà inoltre essere considerato nel calcolo anche il costo del personale in comando o in gestione associata da altro ente che il Comune utilizzatore rimborsa.

Si precisa che le indennità p.o. e aree direttive, indennità di polizia locale e giudiziaria, indennità di vigilanza, indennità di rischio concesse nel corso dell'anno 2019 vengono conteggiate per l'intera annualità, mentre nell'anno di assunzione solo come spesa effettivamente sostenuta.

✓ Sono escluse dal calcolo:

→ le voci di costo riferite alla figura del Segretario comunale nella considerazione che:

x la presente disciplina giuridica in materia assunzionale si riferisce al personale diverso dalla figura segretarile;

x la figura del segretario comunale, come disciplinata dal codice degli enti locali approvato con L.R. 2/2018 e ss.mm. E dall'art. 8 ter della L.P. 27/2010, è obbligatoria nell'organigramma degli enti locali stessi;

x le recenti riforme legislative (abrogazione delle gestioni associate obbligatorie) e la carenza di segretari comunali, hanno comportato una forte variabilità nella presenza di tali figure all'interno degli enti locali e di conseguenza una profonda instabilità della spesa in capo agli stessi, tale da renderne fuorviante il riferimento;

(N.B. In deroga a quanto previsto al punto precedente, la spesa 2019 di riferimento

per le assunzioni di personale nei comuni nati da fusione a decorrere dall'anno 2020, comprende la spesa dei segretari in servizio nel 2019 presso i comuni andati a fusione.).

→ le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico dell'ente, lavoro straordinario) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata "Trasferimento/rimborso del personale" (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando presso altro ente, da questo rimborsata al Comune datore di lavoro etc.);

> la spesa per il personale assunto o cessato sostenuta (impegnata) nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento, ai sensi dell'articolo 91 comma 4-bis della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, per il passaggio di consegne tra personale cessato e assunto.

> Per poter procedere all'assunzione la differenza tra le risorse dell'anno 2019 e quelle dell'anno di assunzione deve comprendere il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time;

> il personale a tempo pieno a cui è stato concesso temporaneamente il part-time (cd. Part-time temporaneo) o il congedo parentale si conteggia per l'intera annualità a tempo pieno. La spesa relativa all'eventuale sostituzione volta a coprire la riduzione d'orario del titolare va invece esclusa; per i dipendenti che hanno ottenuto un part-time definitivo si deve mantenere la spesa effettivamente sostenuta nell'anno.

> dal calcolo della spesa, a partire dall'anno 2021, sono escluse le assunzioni di personale in deroga, tra cui quelle per le quali la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari).

Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa si conferma e si allega la tabella riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, che definisce l'assunzione teorica potenziale, utilizzabile una tantum dai Comuni oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019.

Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

2. omissis

3. NORME IN DEROGA PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE VALIDE PER TUTTI I COMUNI

> Come previsto dal comma 3.2.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n.27/2010, tutti i Comuni possono comunque assumere, oltre il limite di spesa del personale dell'anno 2019, personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

> Come previsto dal comma 3.2.3 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio.

> Per il personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari), i comuni, nell'ambito dei contingenti minimi previsti dalle normative di settore, possono sempre assumere personale in deroga ai criteri generali della spesa per il personale impegnata nel 2019 ed in deroga ai margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F della tabella allegata riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021.

> È consentito assumere personale anche oltre i limiti della spesa del personale dell'anno 2019 ai sensi dell'articolo 8 comma 3.6 della Legge provinciale 30 marzo 2021, n. 5 il quale stabilisce che “per gli anni 2021 e 2022, al fine di consentire ai comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è autorizzata l'assunzione, a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento

degli uffici preposti ai suddetti adempimenti, che i predetti comuni possono utilizzare anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa vigente. Alla copertura dei relativi oneri provvedono i comuni con i loro bilanci nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente diverse da quelle previste all'articolo 6, comma 4, lettera e quater), della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale 1993)”.
>

Al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), gli enti locali che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti, possono assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in conformità con quanto disposto dall'articolo 31 bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa provinciale vigente, nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 del decreto-legge n. 152 del 2021. Entro il suddetto limite di spesa aggiuntiva gli enti locali possono, in alternativa all'assunzione di personale a tempo determinato, stipulare contratti di collaborazione e consulenza, anche ricorrendo a personale in stato di quiescenza secondo quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le predette assunzioni e la stipula dei predetti contratti di collaborazione e consulenza sono subordinati all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

4. DISCIPLINA PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE PER I COMUNI CHE ADERISCONO VOLONTARIAMENTE A CONVENZIONI DI GESTIONE ASSOCIATA

In attuazione di quanto previsto dalla lettera b) del comma 3.2.1 dell'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e dal comma 3.2 bis del medesimo articolo, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata con almeno un altro comune, si prevede la possibilità di assumere personale incrementale, indipendentemente dalla dimensione demografica:

- a condizione che gli stessi costituiscano o mantengano forme di gestione associata sulla base di una o più convenzioni con il medesimo comune, che abbiano durata residua almeno quinquennale al momento della pubblicazione del bando di concorso o dell'avviso di selezione e che riguardino

almeno tre fra i seguenti compiti/attività:

- a) Segreteria generale, personale e organizzazione;
- b) Ufficio tecnico;
- c) Urbanistica e gestione del territorio;
- d) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- e) Servizi relativi al commercio;
- f) Servizi informatici e ICT;

o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia:

- a) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- b) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;

- nella misura di un'unità per ogni comune aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

La spesa relativa alle predette assunzioni sarà effettuata con risorse a carico dei comuni stessi, fatta salva la possibilità, per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti che non dispongano di sufficienti risorse, di avanzare richiesta di finanziamento secondo i criteri di cui al successivo paragrafo n. 7.

La possibilità di assumere ulteriore personale per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che la costituiscono con almeno un altro comune, non si applica al personale addetto a compiti/attività per i quali la normativa provinciale prevede contingenti di dotazione definiti da appositi provvedimenti.

5. ASSUNZIONI DEL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE

In applicazione dell'articolo 8 comma 3.2.4 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 i comuni dei servizi associati di polizia locale possono procedere, compatibilmente alle proprie disponibilità di bilancio anche a regime, o singolarmente o attraverso il comune capofila, all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato nei limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010, come indicato nella tabella B.

I contingenti indicati da detta tabella B sono riferiti alle ore di servizio effettivo su strada, alle quali dovrà essere aggiunta, come già previsto dalla deliberazione 3 novembre 2010, n. 410, la quantità di ore necessarie per lo svolgimento dell'attività amministrativa che scaturisce dagli interventi effettuati, unitamente alla quota relativa alla fruizione di riposi, ferie, etc, che le parti condividono di determinare nella misura massima del 40%.

Ogni singolo comune aderente ad una gestione associata di polizia locale deve rispettare i contingenti a lui assegnati di cui alla tabella B della deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010; qualora le assunzioni vengono effettuate tutte dal comune capofila, dovrà essere

considerato quale limite per le assunzioni la sommatoria dei contingenti dei singoli comuni appartenenti alla gestione associata.

E' in ogni caso ammessa, in aggiunta ai contingenti sopra indicati, l'ulteriore assunzione da parte dei comuni:

1. della figura a copertura del posto di comandante del corpo di polizia locale come previsto dall'articolo 13 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8;
2. di ulteriore personale stagionale a tempo determinato nei periodi di maggiore afflusso turistico, in deroga ai limiti individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2010, come aggiornata dalla tabella B;
3. di personale di polizia locale ulteriore rispetto ai limiti individuati nella tabella B, utilizzando eventuali margini rispetto alla spesa per il personale impegnata nel 2019 o utilizzando eventuali margini rispetto alle dotazioni di cui alla colonna F, tabella A riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, o qualora il Comune abbia più di 5000 abitanti, se lo stesso ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza e utilizzabile una tantum.

6. omissis

7. CRITERI E MODALITA' PER IL FINANZIAMENTO DI CUI ALLA LETTERA E QUATER DEL COMMA 4 DELL'ARTICOLO 6 DELLA L.P. 36/93 E S.M.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha stabilito che siano anche definiti modalità e criteri per sostenere finanziariamente i Comuni, anche in gestione associata, che non dispongono delle risorse finanziarie sufficienti per raggiungere la dotazione standard individuata. A tal fine, il comma 5 dell'art.12 della L.P. 16/2020, ha individuato quale strumento di finanziamento la quota di cui al comma 4 dell'articolo 6 della L.P. 36/93 e s.m., introducendo la lettera e quater).

Di seguito si individuano i criteri e le modalità per il concorso della Provincia agli oneri sostenuti dai Comuni per le assunzioni di personale nell'ambito della dotazione standard definita ai sensi del comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010.

a. RISORSE DISPONIBILI

L'ammontare di risorse disponibile per le finalità di cui al presente provvedimento è pari:

- per i comuni di cui al successivo paragrafo b. lettera a) ad euro 128.754,52.- per l'anno 2022, ad euro 141.778,57.- per l'anno 2023 (tenuto conto degli impegni di spesa già effettuati nel corso dell'anno 2021) e ad euro 200.000,00.- per l'anno 2024;

- per i comuni di cui al successivo paragrafo b. lettera b) euro 200.000,00.- per l'anno 2022 e ad euro 100.000,00.- per gli anni 2023-2024.

b. BENEFICIARI

Possono accedere al finanziamento ai sensi della lettera e quater) del comma 4 dell'articolo 6 della L.P. 36/93 e s.m. i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti (dato riferito alla rilevazione della popolazione residente al 31.12.2019):

a) per i quali nella colonna f della tabella A allegata al presente provvedimento sia previsto un valore di assunzione teorica potenziale entro il limite di tale valore;

b) che continuano a aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata sulla base delle modalità definite nel paragrafo 4 nel limite di una sola assunzione per ogni gestione associata indipendentemente dal numero di comuni aderenti.

Per i casi di cui alla lettera a), per poter accedere al finanziamento il Comune deve:

- aver attestato un risultato di risparmio di spesa conforme all'obiettivo definito ai sensi dell'articolo 8, comma 1 bis, della legge provinciale 27/2010, nei termini e secondo le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228/2016;
- aver attestato di non trovarsi in uno dei casi previsti dall'art. 9, c. 1-quinquies, del decreto-legge n. 113 del 2016, secondo il quale vige il divieto di assunzione per gli enti locali;
- aver provveduto all'invio dei dati di bilancio alla BDAP;
- aver individuato il posto da coprire negli strumenti di programmazione dell'Ente;
- disporre delle risorse ordinarie e ricorrenti adeguate alla copertura delle maggiori spese connesse all'assunzione sia per le annualità relative al trasferimento provinciale che per gli eventuali periodi successivi.

Per i casi di cui alla lettera b), per poter accedere al finanziamento:

- tutti i Comuni aderenti alla gestione associata devono aver attestato di non trovarsi in uno dei casi previsti dall'art. 9, c. 1-quinquies, del decreto-legge n. 113 del 2016, secondo il quale vige il divieto di assunzione per gli enti locali;
- aver provveduto all'invio dei dati di bilancio alla BDAP;
- il Comune che avanza la richiesta deve aver individuato il posto da coprire nei propri strumenti di programmazione;
- tutti i Comuni devono attestare di disporre delle risorse ordinarie e ricorrenti adeguate alla copertura delle maggiori spese connesse all'assunzione sia per le annualità relative al trasferimento provinciale che per gli eventuali periodi successivi;
- la sommatoria dei risultati di risparmio di spesa dei Comuni aderenti alla gestione associata deve essere superiore alla sommatoria dei rispettivi obiettivi definiti dalla medesima disciplina sopra richiamata.

c. QUANTIFICAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il trasferimento su base annua è calcolato partendo dal costo riferito alla 1° posizione retributiva della categoria dell'unità da assumere prendendo come riferimento gli importi previsti dai vigenti contratti collettivi di lavoro del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali.

A tale importo vengono inoltre applicate le seguenti percentuali, determinate in relazione all'indicatore medio della capacità di autofinanziamento della spesa corrente, determinato come media triennale (2017-2018-2019) del rapporto tra la sommatoria delle entrate al titolo I e III, al netto della quota degli accantonamenti per lo Stato, ed il totale della spesa corrente al titolo I secondo i dati desunti dai dati di dettaglio inviati al Portale di Finanza Pubblica Trentina e come risultante dalla tabella C allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Indice capacità autofinanziamento	% finanziabilità della spesa annua per posizione retributiva		
	Anno di assunzione	Secondo anno successivo	Terzo anno successivo
minore di 50%	80 %	70 %	60 %
compreso tra 51% e 70%	70 %	60 %	50 %
compreso tra 71% e 95%	50 %	40 %	40 %
superiore al 95%	0 %	0 %	0 %

Nei casi di gestione associata di cui alla lettera b) del precedente paragrafo b., viene applicato l'indice di capacità di autofinanziamento di cui alla precedente tabella determinato in relazione alla media degli indicatori dei Comuni che aderiscono alla gestione associata.

Nell'esercizio di assunzione il trasferimento su base annua così calcolato viene commisurato alla data presunta di assunzione, prendendo a riferimento come unità temporale la mensilità. Sarà eventualmente rideterminato sulla base dell'effettiva categoria e data di assunzione.

Per gli esercizi successivi a quello di assunzione, il trasferimento su base annua è riconosciuto per i due anni successivi a quello della delibera di concessione, nell'ambito della validità del bilancio pluriennale, secondo le percentuali sopra riportate.

All'evasione delle richieste pervenute si procede in ordine cronologico.

d. MODALITA' DI EROGAZIONE

L'erogazione del trasferimento relativo all'anno di assunzione avverrà in seguito alla conferma di avvenuta assunzione. Nel caso il Comune, anche in caso di gestione associata, procedesse all'assunzione di un'unità di personale con profilo diverso da quello previsto in domanda, l'importo spettante sarà calcolato sulla base del nuovo profilo, nel limite massimo dell'importo concesso.

Qualora l'effettivo trasferimento spettante risulti inferiore a quanto concesso, si provvede a rideterminare l'importo del trasferimento ed eventualmente a recuperare l'importo erogato in eccedenza.

Per gli anni successivi l'erogazione avverrà entro il mese di novembre in seguito alla presentazione di apposita dichiarazione del Segretario Comunale della persistenza del rapporto di lavoro a titolo oneroso.

Il Comune, anche in caso di gestione associata, deve tempestivamente comunicare l'eventuale interruzione del rapporto di lavoro per la conseguente rideterminazione del trasferimento spettante e l'eventuale recupero delle somme erogate in eccesso, anche tramite regolazione contabile.

e. MODALITA' DI RICHIESTA DEL FINANZIAMENTO

Per poter accedere al finanziamento i Comuni, anche in caso di gestione associata, dovranno presentare al Servizio Autonomie Locali apposita richiesta di finanziamento corredata della seguente documentazione:

- attestazione sottoscritta dal rappresentante legale del Comune, dal Responsabile finanziario e dall'organo di revisione che dichiara la sostenibilità finanziaria della spesa attraverso le ordinarie risorse del bilancio comunale sia per le annualità relative al trasferimento provinciale che per i periodi successivi, nel caso il periodo di assunzione sia superiore;
- attestazione sottoscritta dal rappresentante legale del Comune, dal Responsabile finanziario e dall'organo di revisione che il Comune non si trova in uno dei casi previsti dall'art. 9, c. 1-quinquies, del decreto-legge n. 113 del 2016, secondo il quale vige il divieto di assunzione per gli enti locali;
- attestazione sottoscritta dal rappresentante legale del Comune, dal Responsabile finanziario e dall'organo di revisione di avvenuto invio dei dati di bilancio al sistema BDAP;
- attestazione sottoscritta dal rappresentante legale del Comune, dal Responsabile finanziario e dall'organo di revisione relativa al raggiungimento di un risultato di risparmio di spesa conforme all'obiettivo definito ai sensi dell'articolo 8, comma 1 bis, della legge provinciale 27/2010, secondo i termini e le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228/2016 ovvero, nei casi di cui alla lettera b) del paragrafo 3, che la sommatoria dei risultati di risparmio di spesa dei Comuni aderenti alla gestione associata risulta essere superiore alla sommatoria dei rispettivi obiettivi definiti dalla medesima disciplina sopra richiamata;
- indicazione del profilo del personale che si intende assumere;
- indicazione della data presunta di assunzione.

Pianta organica vigente

STRUTTURA	QUALIFICA FUNZIONALE CATEGORIA	N. POSTI IN PIANTA ORGANICA
SERVIZIO DI SEGRETERIA	II^ Classe	1
	C BASE	1
	B EVOLUTO	1
	B BASE	1
POLIZIA URBANA	C BASE	2
STATO CIVILE ANAGRAFE COMMERCIO	C EVOLUTO	1
	C BASE	1
ATTIVITA' CULTURALI	C EVOLUTO	1
	B EVOLUTO	1
CUSTODIA E VIGILANZA BOSCHIVA	C BASE	4
SERVIZIO DI RAGIONERIA E TRIBUTI COMUNALI	C EVOLUTO	1
	C BASE	4
	B EVOLUTO	2
SERVIZIO TECNICO ED URBANISTICO	D BASE	1
	C EVOLUTO	2
	C BASE	1
	B EVOLUTO	5
	B BASE	3

	A	1
	A	2 (stagionali)

Situazione dei pensionamenti

Categoria e livello		Figura professionale	2024	2025	2026
B	Evoluto	Operaio specializzato			1
C	Evoluto	Collaboratore biblioteca			1
B	Base	Operatore Amm.vo	1		

Sul fronte delle cessazioni dal servizio si dovranno poi considerare, oltre alle cessazioni per pensionamento:

- le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- le cessazioni per altri motivi.

Categoria e livello		Figura professionale	2024	2025	2026

Alla luce delle cessazioni previste nel triennio 2024-2026 risulta possibile programmare delle assunzioni nel triennio per far fronte alle esigenze organizzative e di garanzia dei livelli di servizi ai cittadini. Il principale risparmio di spesa sta innanzitutto nella differenza di costi fra chi ha lasciato il servizio con anni di carriera e chi è destinato a sostituirlo entrando in ruolo con il trattamento economico iniziale. La programmazione deve comunque tenere conto dei limiti di budget, dei posti disponibili in pianta organica, delle disponibilità di bilancio e delle prospettive di riorganizzazione di taluni settori.

Ciò premesso, nell'ambito della pianificazione triennale del fabbisogno, è altresì da considerare l'opportunità di procedere ad una riqualificazione di alcune figure professionali, prevedendo in particolare procedure di progressione verticale sia fra categorie (nello specifico da categoria C - livello evoluto a categoria D - livello base) sia all'interno delle categorie (dal livello base al livello evoluto) ovvero prevedendo nuove figure professionali di maggior qualifica su posti lasciati liberi per pensionamento o su posti che attualmente coperti rimarranno tali fino ad

esaurimento.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Assunzioni a tempo indeterminato programmate nel periodo 2024-2026:

Categoria e livello		Figura professionale	2024	2025	2026
C	Base	Assistente Amministrativo	1		
B	Evoluto	Operaio Specializzato			1
B	Base	Operatore Amm.vo	1		
C	Evoluto	Collaboratore biblio			1

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Cessazioni	Assunzioni
A	1	1	0	0
BB	5	0	1	1
BE	4	0	1	1
CB	12	0	0	1
CE	5	0	1	1
DB	0	0	0	0
Segretario	1	0	0	0
TOTALE	28	1	3	4

Tabella 25: Programmazione del fabbisogno di personale